



Piano Triennale Offerta Formativa

CICCIANO IC BOVIO-PONTILLO-PASC

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CICCIANO IC BOVIO-PONTILLO-PASC è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5693/02-03 del 13/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 75

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Principali caratteristiche della scuola
- 1.3. Attrezzature ed infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 1 - Il successo formativo
- 2.3. PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 2 - Il cittadino consapevole
- 2.4. PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 3 - ORIENTARSI AL MIGLIORAMENTO
- 2.5. Principali elementi di innovazione
- 2.6. PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO (Processi didattici innovativi)
- 2.7. PRATICHE DI VALUTAZIONE (Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)
- 2.8. SPAZI E INFRASTRUTTURE (Progettazione di spazi didattici)



innovativi, Integrazione delle
STEM/TEAM nella didattica)

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- 3.4. Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Area dell'inclusione scolastica
- 3.9. Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Modalità di utilizzo organico dell'autonomia
- 4.3. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.4. Reti e convenzioni attivate
- 4.5. Piano di formazione del personale Docente
- 4.6. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Cicciano rappresenta sul territorio locale una delle poche opportunità, non tanto e non solo dal punto di vista formativo e culturale, ma anche dal punto di vista sociale, per i bambini e i ragazzi dai 3 ai 14 anni di età. La scuola cerca, quindi, di offrire un ventaglio di opportunità quanto più ampio possibile, attraverso percorsi progettuali sia curricolari che extracurricolari, che permettano loro di sviluppare competenze che possano spendere nella propria vita di uomini e cittadini. Cicciano vive attualmente una profonda crisi d'identità: la crisi dell'agricoltura, il dissesto ambientale dovuto alla collocazione del paese nell'area della Terra dei Fuochi, la crisi economica, la chiusura o la delocalizzazione delle poche industrie presenti, un settore terziario ormai inesistente per mancanza di investimenti, la disoccupazione, l'emigrazione dei giovani, specialmente dei giovani laureati, fanno registrare uno stato diffuso di difficoltà personale e sociale, avvertita particolarmente nel rione Gescal. In questo contesto, la famiglia risulta spesso assente perché disgregata a causa delle precarie condizioni economiche e sociali.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Cicciano nasce nell'anno scolastico 2013/2014, in seguito alla riorganizzazione della rete scolastica disposta dalla Legge 111/2011. L'offerta formativa è articolata secondo tre diversi ordini scolastici, in quanto il nostro istituto comprensivo è composto da tre plessi di scuola dell'infanzia, tre plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria di primo grado. La continuità fra i tre diversi ordini di scuola è garantita da un curriculum verticale, elaborato secondo le indicazioni fornite dal Decreto ministeriale 254/2012: il percorso scolastico, infatti, pur essendo articolato in tre diverse tipologie di scuola, ciascuna caratterizzata da una specifica identità educativa e professionale, è

progressivo e continuo. Il curricolo verticale valica i confini del singolo ordine di scuola, diventando un percorso di sviluppo che valorizza pienamente l'autonomia scolastica e disegna per lo studente un percorso coerente dal punto di vista culturale, organizzativo, pedagogico e didattico. A partire dall'anno scolastico 2015/2016, l'offerta formativa del nostro istituto comprensivo si è arricchita con l'istituzione, per la scuola secondaria di primo grado, di un corso ad indirizzo musicale, che permette ai nostri studenti di imparare a suonare uno strumento musicale – violino, pianoforte, flauto e chitarra – attraverso lezioni pomeridiane, individuali e collettive. La pratica strumentale incide positivamente sulle capacità cognitive e relazionali degli studenti: permette loro di sviluppare un pensiero flessibile, intuitivo e creativo; li educa alla comunicazione, facendo in modo che prendano coscienza della loro appartenenza a una specifica tradizione culturale e che acquisiscano, al contempo, gli strumenti necessari per conoscere culture diverse dalla propria; favorisce relazioni positive, basate sulla solidarietà e sulla responsabilità, dal momento che, suonando insieme, i ragazzi imparano a lavorare su un progetto comune. Il corso ad indirizzo musicale, inoltre, rappresenta una risorsa per l'intero Istituto Comprensivo, dal momento che numerose sono le collaborazioni che si traducono per tutti gli allievi in occasioni in cui la musica diventa veicolo per comunicare, e coinvolgono i tre diversi ordini di scuola, in una prospettiva verticale che caratterizza il nostro istituto comprensivo.

La scuola si presenta articolata nei seguenti plessi:

Scuola dell'Infanzia

- Plesso Basile, VIA ROCCARAINOLA, codice NAAA8EX02P
- Plesso Rodari, VIA DELI ANEMONI - RIONE GESCAL, codice NAAA8EX03Q

Scuola Primaria

- Plesso Bovio, VIA MARCONI, 5, codice NAEE8EX01V
- Plesso Pontillo, VIA DELI ANEMONI - RIONE GESCAL, codice NAEE8EX02X
- Plesso San Barbato presso il plesso Bovio, VIA MARCONI, 5, codice NAEE8EX031

Scuola Secondaria di I grado

- Plesso Pascoli, VIA DELI ANEMONI - RIONE GESCAL, codice NAMM8EX01T

ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Secondo quanto riportato nelle Indicazioni nazionali del 2012 per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo, l'ambiente di apprendimento è un elemento di qualità pedagogica che incide in misura notevole sulle capacità cognitive e relazionali degli studenti. In questa prospettiva, gli ambienti comuni, le strutture sportive, i laboratori, diventano gli spazi privilegiati in cui ogni singolo studente diventa protagonista del proprio apprendimento, che avviene attraverso esperienze che favoriscono l'incontro tra sapere e saper fare. Nel caso specifico del nostro istituto comprensivo, **tutte le classi della scuola secondaria di primo grado sono provviste di LIM, in attesa di essere sostituite dalle Digital Board.** Il plesso "G. Pascoli" è poi dotato di:

- un laboratorio informatico con collegamento ad Internet,
- un laboratorio chimico-scientifico,
- un laboratorio linguistico mobile,
- un laboratorio di coding in cui gli alunni possono sperimentare il pensiero computazionale attraverso la robotica educativa
- un laboratorio musicale
- un laboratorio per realizzare manufatti in ceramica
- una biblioteca classica
- una palestra
- un campo di calcetto per le attività sportive.

Anche tutte le classi dei plessi di **scuola primaria** sono dotate di LIM con collegamento ad Internet; uno su tre plessi è fornito di un laboratorio tecnologico. **Il Laboratorio scientifico**, allocato al plesso "Pascoli", è stato oggetto di ristrutturazione, grazie all'intervento dell'Ente locale, al fine di consentire agli alunni un approccio alle discipline scientifiche anche dal punto di vista pratico. Per quanto riguarda le strutture sportive, i tre plessi sono dotati di palestra e, una delle tre strutture ha a disposizione anche un campo di calcetto. Tra i servizi erogati dall'ente locale, rivestono una particolare importanza il servizio trasporto e il servizio mensa. Alcune sezioni di scuola dell'infanzia sono dotate di LIM con collegamento ad Internet; il Comune, anche per i bambini di scuola dell'infanzia, eroga il servizio trasporto e il servizio mensa.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Sulla base dei bisogni formativi espressi dal territorio e delle risorse disponibili, la nostra scuola si propone di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone tempi e stili di apprendimento, attraverso la promozione di interventi relativi a curriculum, progettazione e valutazione. Il curriculum rappresenta il cuore pulsante dell'offerta formativa della scuola, uno spazio in cui i docenti esplicitano le scelte della comunità scolastica, disegnando, così, l'identità culturale e progettuale dell'istituto. Dal momento che il nostro è un istituto comprensivo, la prospettiva di elaborazione del curriculum è verticale, integrato lo scorso anno con il curriculum di Educazione Civica, e diventa una occasione di ricerca finalizzata alla costruzione di percorsi unitari che disegnino per ogni singolo studente un itinerario coerente dal punto di vista culturale, organizzativo, pedagogico e didattico. L'orizzonte di riferimento verso cui la nostra scuola tende è il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, ridefinite con la Raccomandazione del 22 maggio 2018, alla luce della quale il MIUR ha rilanciato il documento recante le Indicazioni nazionali per il primo ciclo del 2012, che introduceva, per la prima volta nell'ordinamento italiano, i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. Pertanto, viene ribadita la validità delle ragioni pedagogiche di un approccio didattico per competenze, che investe sia la progettazione sia la valutazione, aspetti sui quali la nostra scuola compie un costante lavoro di ricerca e sperimentazione al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali che caratterizzano la popolazione del comune di Cicciano e che alimentano in misura rilevante quei fenomeni di abbandono e dispersione, che non rappresentano solamente una disfunzione della scuola, ma che arrecano un danno alla società intera. Alla scuola viene riconosciuto un ruolo centrale nella prevenzione e nel recupero di tali fenomeni, e per questo motivo, sulla base delle indicazioni fornite dal MIUR, il nostro Istituto Comprensivo insiste in maniera particolare su tre aspetti: la

promozione di una didattica innovativa; la promozione di una didattica orientativa; l'acquisizione di competenze di base e trasversali. L'ambiente di apprendimento è uno strumento che incide profondamente sugli aspetti cognitivi e relazionali degli studenti: non si tratta, semplicemente, dello spazio fisico in cui avviene l'apprendimento, ma include le metodologie impiegate, le relazioni interpersonali, le nuove tecnologie. In questa prospettiva, l'ambiente di apprendimento diventa un elemento di qualità pedagogica e, per questo motivo, il nostro Istituto Comprensivo si impegna a creare ambienti di apprendimento che valorizzino le esperienze dei singoli studenti, incoraggiandone la collaborazione, anche sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie e dei linguaggi digitali. Questo tipo di didattica attiva permette ai nostri studenti di riflettere sui propri processi di apprendimento, in modo tale da poter compiere, nel tempo, scelte consapevoli relative al proprio percorso scolastico e lavorativo, attraverso una didattica orientativa che inizia nella scuola dell'infanzia. In questo contesto, fondamentale è il ruolo dei genitori, con i quali la nostra scuola si impegna a costruire un clima di collaborazione, che favorisca il raggiungimento del successo formativo da parte degli alunni. L'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona e riveste una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti. La scuola costituisce il luogo insostituibile nel quale ogni persona acquisisce e potenzia le competenze di base e trasversali, ragion per cui il nostro Istituto Comprensivo vuole superare l'approccio tradizionale basato quasi esclusivamente sull'informazione, per realizzare percorsi che esaltino il valore orientativo delle singole discipline, al fine di acquisire i saperi di base e le competenze chiave di cittadinanza. La responsabilità delle giovani generazioni è affidata, infatti, alla comunità educante nel suo complesso, formata da soggetti che contribuiscono, ciascuno secondo il proprio ruolo, al successo formativo. In questo contesto, l'istituto comprensivo di Cicciano vuole porsi come punto di riferimento per gli studenti, uno spazio aperto al territorio in cui vengano garantiti il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo a ciascuno studente, con particolare riferimento ai ragazzi che manifestano bisogni educativi speciali, che rappresentano una parte consistente della popolazione scolastica.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

- Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle singole classi.

Traguardo

- Riduzione dal 10 al 20% del numero di alunni collocati in terza fascia di livello.

Competenze Chiave Europee

Priorità

.Favorire l'acquisizione o il potenziamento di competenze sociali e di cittadinanza attiva.

Traguardo

- Rafforzamento della pratica della legalità e del senso civico per favorire la formazione integrale e respon

Risultati a distanza

Priorità

- Monitorare a distanza gli esiti riportati dagli ex alunni della nostra scuola nel ciclo di Istruzione successiva
Scolastiche del territorio

Traguardo

- Riduzione del 10% degli alunni ammessi alla classe successiva che riportino debiti formativi



PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 1 - IL SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Ogni singola azione che il nostro Istituto Comprensivo pianifica è finalizzata al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni e, più in generale, al loro benessere scolastico, aspetti che costituiscono il fil rouge che guida le scelte, anche organizzative, della scuola. In questa prospettiva, diventa indispensabile connettere le decisioni con il successo formativo di ciascun alunno, dal momento che i giovani rappresentano le energie rinnovabili del nostro

Paese. Per questo motivo, la nostra scuola si impegna nel potenziamento delle competenze degli studenti, insistendo parallelamente sulla formazione dei docenti, il cui ruolo nel processo di orientamento dei giovani è determinante: la formazione, a nostro avviso, rappresenta uno strumento indispensabile per garantire ai ragazzi le migliori esperienze di apprendimento, che permettano loro di orientarsi in un mondo dominato dalla complessità compiendo scelte autonome e consapevoli. In questo contesto, l'autonomia scolastica permette ad ogni scuola di modellare la propria offerta formativa sulla base delle esigenze degli alunni, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e sulla base delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione. Pertanto, il nostro istituto comprensivo si propone di raggiungere gli obiettivi formativi di seguito indicati, anche attraverso iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali.

Obiettivi di processo collegati al percorso:

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

-Predisposizione di prove di verifica condivise per classi parallele.

-Rivisitazione di strumenti condivisi di progettazione e valutazione con particolare riferimento all'insegnamento trasversale di educazione civica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

-Rafforzamento dell'utilizzo di didattiche attive per lo sviluppo di competenze sociali e civiche

ATTIVITÀ PREVISTA' NEL PERCORSO: Intelligenze multiple

Destinatari	Studenti
Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	Docenti, ATA, Studenti, Genitori
Responsabili	Tutti i docenti

Azioni/Risultati Attesi

Obiettivo delle didattiche inclusive è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le

differenze presenti nel gruppo classe. Gli alunni, infatti, devono entrare nell'ordine di idee che ognuno di loro è diverso dall'altro, non solo e non necessariamente per un deficit o un disturbo specifico. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. Pertanto, l'attività proposta individua tra i risultati attesi:

- Creazione di una rete di relazioni significative intorno agli alunni che manifestano bisogni educativi speciali;
- Organizzazione di una didattica flessibile;
- Utilizzo di strategie didattiche che favoriscano la costruzione di un clima inclusivo.

L'inclusione è un processo che va sempre rinnovato e richiede la sensibilizzazione di tutte le risorse disponibili dentro e fuori la scuola, coinvolgendo famiglie e strutture del territorio. Fondamentale è perciò stringere una coinvolgente alleanza educativa con la famiglia e attingere, di comune accordo, alle risorse presenti sul territorio per giungere alla definizione delle intese essenziali per la buona riuscita dei progetti di inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali.

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 2 - IL CITTADINO CONSAPEVOLE

Descrizione Percorso

Il nostro Istituto Comprensivo, avendo come punto di riferimento le Linee guida per l'orientamento permanente emanate dal MIUR nel 2014, considera l'orientamento un valore stabile nella vita di ogni persona, in quanto permette a ciascuno di compiere scelte di vita consapevoli. Le scelte compiute dai singoli, peraltro, si ripercuotono sull'intera società, in quanto vanno ad incidere su fattori quali l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale, rendendo così l'orientamento un fattore strategico con un impatto crescente sia sul futuro di ogni persona, sia sulla società stessa. In questo contesto, la scuola diventa il luogo privilegiato in cui gli alunni possono sviluppare le competenze di base e

trasversali necessarie per imparare a dominare la complessità della società in cui vivono, arrivando a diventare cittadini attivi che compiono scelte consapevoli. A questo proposito, risulta necessario investire sulla formazione iniziale e continua dei docenti, affinché siano in grado di rispondere in maniera adeguata alle esigenze dei propri alunni, e acquisiscano strumenti che gli permettano di contrastare i fenomeni di dispersione e di insuccesso formativo in maniera efficace. Pertanto, la nostra scuola, al fine di migliorare la qualità del servizio offerto, considerate le priorità individuate in fase di autovalutazione, sceglie di predisporre un percorso triennale di miglioramento finalizzato alla realizzazione di attività di orientamento attraverso:

- interventi di didattica orientativa, che mira a favorire lo sviluppo delle competenze di base e trasversali, in modo tale che gli alunni siano in grado di compiere scelte consapevoli relativamente al proprio percorso scolastico e, successivamente, alla propria vita;
- attività di accompagnamento che si concretizzano in esperienze nell'ambito delle quali gli alunni sappiano utilizzare e valorizzare in contesti non scolastici quanto appreso a scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

-Predisposizione di prove di verifica condivise per classi parallele.

-Rivisitazione di strumenti condivisi di progettazione e valutazione con particolare riferimento all'insegnamento trasversale di educazione civica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

-Rafforzamento dell'utilizzo di didattiche attive per lo sviluppo di competenze sociali e civiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

-Garantire la continuità didattico-educativa tra i 3 ordini di scuola attraverso l'utilizzo di metodologie attive e innovative che rendano l'alunno protagonista, in grado di orientarsi autonomamente nelle scelte future.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

-Favorire l'acquisizione di competenze orientative da parte dei docenti: usare le discipline in senso orientativo, individuando nelle stesse le risorse più adatte per dotare gli alunni di risorse spendibili nel loro processo di auto-orientamento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA CHIAVE PER IL FUTURO

Destinatari	Studenti
Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	Docenti, ATA, Studenti, Genitori
Responsabili	Responsabili dell'attività proposta, oltre alla Funzione strumentale per l'area di funzioni rientra il coordinamento delle attività finalizzate all'orientamento personale I grado e del I biennio della Secondaria di II grado.

Risultati Attesi

- Controllo della dispersione scolastica/Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate.
- Configurazione, nella realtà sociale circostante, della scuola come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero degli alunni e sia per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione.
- Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro).
- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé attraverso esperienze diversificate che si concretizzino con l'accostamento ai diversi linguaggi previsti dall'offerta formativa.
- Promuovere abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali.

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 3 - ORIENTARSI AL MIGLIORAMENTO

Descrizione Percorso

Il percorso nasce dalla necessità di ridurre gli abbandoni scolastici e di qualificare la partecipazione attiva degli studenti nell'ambiente scolastico attuale e in quello futuro e di garantire la continuità dei processi educativi. Il perseguimento di tali obiettivi richiede un'azione congiunta tra la scuola secondaria di I grado e quelle di II grado presenti sul territorio affinché si pervenga alla realizzazione di efficaci attività di orientamento, inteso come elemento trasversale e modalità permanente dei processi educativi piuttosto che come informazione o diagnosi attitudinale. Esso si colloca in una progettazione più ampia nell'ottica di una nuova cultura dell'orientamento, teso non solo a favorire la transizione tra scuola, formazione e lavoro ma quale strumento capace di mettere "in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate". Si tratta di far acquisire consapevolezza delle caratteristiche individuali e delle risorse personali a sostegno di scelte culturali e professionali adeguate alle attitudini e motivazioni, ai ritmi di crescita, alle modalità di acquisizione e gestione degli apprendimenti. Nell'ambito di tale contesto, appare evidente la necessità di pervenire a modelli di interventi coordinati e condivisi che favoriscano anche un efficace collegamento tra i diversi ordini di scuola e che focalizzino l'attenzione sul rapporto tra didattica e formazione e tra ricerca e insegnamento. Si tratta di rivedere metodologie didattiche ed organizzative al fine di renderle più rispondenti ai cambiamenti della vita sociale, creando le premesse affinché un giovane, muovendosi da capacità ed interessi, trovi una collocazione funzionale nella società e nel mondo del lavoro. L'evoluzione del concetto di orientamento inteso come parte integrante dei curricoli investe in particolar modo le istituzioni scolastiche che sono chiamate a fornire risposte adeguate alla società in evoluzione, nella quale ai giovani sono richieste competenze ampie e diversificate che li mettano in grado di operare scelte consapevoli, di sapersi orientare nelle difficoltà, di conquistare autonomia personale e quindi di elaborare progetti di vita. Una scuola che sa innovarsi è in grado di accogliere le istanze del territorio, di decodificarle e di elaborare percorsi che forniscano agli individui sin dall'infanzia gli strumenti per interpretare la realtà, cogliere le proprie vocazioni ed aspirazioni e perseguire un progetto di vita.

La formazione dei docenti dovrà prestare attenzione alla dimensione trasversale dell'orientamento rispetto alle discipline, al fine di favorire il superamento di un orientamento a carattere prevalentemente informativo e di prediligere didattiche orientative fondate sulla ricerca/ intervento e sulla laborialità in grado di sviluppare negli studenti quelle competenze che li guideranno verso la costruzione di una propria identità e l'elaborazione di un progetto di vita. Al fine di favorire un'ampia ricaduta dell'azione progettuale i docenti avranno cura, attraverso i dipartimenti disciplinari anche articolati per assi culturali, di farsi promotori di quanto appreso in fase di formazione, da sperimentare, in fase iniziale, in alcuni consigli di classe campione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

-Garantire la continuità didattico-educativa tra i 3 ordini di scuola attraverso l'utilizzo di metodologie attive e innovative che rendano l'alunno protagonista, in grado di orientarsi autonomamente nelle scelte future.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

-Favorire l'acquisizione di competenze orientative da parte dei docenti: usare le discipline in senso orientativo, individuando nelle stesse le risorse più adatte per dotare gli alunni di risorse spendibili nel loro processo di auto-orientamento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SAPERSI ORIENTARE

Destinatari	Studenti
Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	Docenti, ATA, Studenti, Genitori
Responsabili	Responsabili dell'attività proposta, oltre alla Funzione strumentale per l'area di funzioni rientra il coordinamento delle attività finalizzate all'orientamento pers

Azioni/Risultati Attesi

La capacità di orientamento è determinante per dare ai nostri alunni i mezzi con cui renderli protagonisti della costruzione del proprio percorso di formazione. Questa attitudine, che deve essere arricchita lungo tutto l'arco della vita, poggia sulle competenze chiave

recentemente ridefinite nella Raccomandazione europea del 22 maggio 2018, con particolare riferimento alla competenza personale e sociale e alla capacità di imparare ad imparare. Pertanto, i risultati attesi da parte degli studenti in relazione all'attività proposta sono:

- La scuola favorisce la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- Aiutare l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale;
- Promuovere l'orientamento favorendo l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e porlo in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale tramite un processo formativo continuo cui devono concorrere unitariamente le varie strutture scolastiche e i vari aspetti dell'educazione;
- Fornire la possibilità di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, pur senza rinunciare a sviluppare un progetto di vita personale derivante dal consolidamento di una capacità decisionale che si fonda su una verificata conoscenza di sé.

Un percorso di orientamento efficace, infatti, presuppone la conoscenza da parte di ciascun alunno, delle proprie strategie di apprendimento, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze e dei diversi modi per sviluppare tali competenze, in modo tale da poter cercare le occasioni di istruzione e formazione a lui più congeniali, realizzandosi sia sul piano personale che professionale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSEGNARE AD ORIENTARSI

Destinatari	Docenti
Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	Docenti, ATA
Responsabile	Responsabile dell'attività proposta è la Funzione strumentale

Azioni/Risultati Attesi

- "Orientamento formativo e didattica orientativa "Seminari interattivi e workshop"
- Acquisizione di competenze orientative da parte dei docenti: usare le discipline in senso orientativo, individuando nelle discipline le risorse più adatte per dotare i ragazzi di risorse

spendibili nel loro processo di autorientamento, guidando i giovani a imparare CON le discipline e non LE discipline;

- Incontro tra i saperi disciplinari e la didattica per competenze;

- Superamento delle divisioni settoriali dei saperi: rilettura critica delle discipline nell'ottica degli assi culturali con l'individuazione di aree, temi e nodi concettuali di sovrapposizione e di intersezione;

- Revisione delle metodologie didattiche in relazione a un processo articolato di sviluppo e attestazione di competenze (didattica laboratoriale, peer education, tecnologie multimediali, cooperative learning, learning by doing);

- Capacità di progettare per competenze;

- Predisposizione di Unità di Apprendimento;

- Valutare per competenze attraverso la predisposizione di apposite rubriche con declinazione dei livelli;

- Capacità di interpretazione dei dati rilevati e di eventuale riprogettazione degli interventi finalizzata alla promozione del miglioramento continuo;

- Monitoraggio degli esiti formativi a distanza e dell'impatto sul territorio in termini di accountability.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Partendo dalle priorità emerse in fase di autovalutazione, tradotte poi in obiettivi di processo da raggiungere per realizzare il miglioramento del servizio formativo offerto, il nostro Istituto Comprensivo impiega le proprie risorse umane, strumentali e materiali per dare vita a processi didattici innovativi che da un lato permettano la progettazione di ambienti di apprendimento integrati, e dall'altro consentano l'utilizzo di strumenti di valutazione che ne valorizzino la funzione formativa. L'ambiente di apprendimento è un costrutto complesso che

tiene conto non soltanto dello spazio fisico in cui avviene l'apprendimento, ma anche di aspetti non materiali quali il clima relazionale, le modalità comunicative utilizzate nell'interazione educativa, la scelta delle metodologie didattiche, l'utilizzo di tecnologie didattiche. La costruzione di un ambiente di apprendimento stimolante, integrato dall'utilizzo delle nuove tecnologie, linguaggio privilegiato dei nostri alunni che sono ormai nativi digitali, risulta determinante ai fini del raggiungimento del successo formativo di tutti, inclusi quelli che manifestano Bisogni educativi speciali. Per questo motivo, la nostra scuola pone una particolare attenzione alla progettazione di ambienti di apprendimento che consentano un apprendimento significativo che deve essere supportato da strumenti di valutazione altrettanto innovativi. La valutazione, infatti, come le Indicazioni nazionali puntualizzano, precede, accompagna e segue i percorsi predisposti per gli alunni e restituisce un feedback che permette di programmare le azioni da intraprendere, regolare quelle avviate, promuovere un bilancio critico su quelle condotte a termine. La valutazione, quindi, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Si tratta di un processo complementare rispetto a quello della progettazione, la cui importanza viene sottolineata nel Decreto legislativo 62/2017, dove viene ribadito che la valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO (PROCESSI DIDATTICI INNOVATIVI)

A differenza di quanto avvenuto in passato, fare lezione oggi non può essere ridotto all'adesione ad un unico modello didattico. L'attuale molteplicità dei piani di analisi e la profonda differenziazione della platea degli allievi in termini di competenze, di interessi, di motivazioni e di approcci cognitivi, collocano l'azione didattica in un contesto nuovo, in cui l'insegnante non trasmette contenuti, ma organizza esperienze educative che aiutano ogni alunno a costruire i propri apprendimenti, ciascuno secondo i propri ritmi e i propri stili di apprendimento. Per realizzare interventi personalizzati che tengano conto della unicità del

modo di apprendere di ciascuno dei nostri alunni, che sono, peraltro, nativi digitali, è necessario che i docenti mettano in atto una serie di processi didattici innovativi che permettano loro di creare ambienti di apprendimento efficaci.

PRATICHE DI VALUTAZIONE (STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE, INTEGRAZIONE TRA LA VALUTAZIONE INTERNA E LE RILEVAZIONI ESTERNE)

La valutazione assume una notevole importanza nel processo formativo, in quanto rappresenta uno strumento attraverso il quale è possibile ricevere un feedback sui percorsi progettati e realizzati. La nostra scuola si pone come obiettivo prioritario quello di diffondere una cultura della valutazione che arrivi ad integrare i molteplici aspetti della valutazione, quali oggetto, fasi, funzioni, strumenti. In un contesto in cui la scuola si pone la finalità di garantire a tutti pari opportunità di successo formativo, la valutazione assume una valenza nuova rispetto al passato, diventando uno strumento che non ha più una funzione selettiva, ma orientativa. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, in modo tale da poter compiere scelte future consapevoli. La valutazione, quindi, assume una finalità formativa ed educativa, e concorre al miglioramento degli apprendimenti e del successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo della loro identità personale e promuove processi di autovalutazione sulla base delle conoscenze, delle abilità e delle competenze sviluppate.

SPAZI E INFRASTRUTTURE (PROGETTAZIONE DI SPAZI DIDATTICI INNOVATIVI, INTEGRAZIONE DELLE STEM/TEAM NELLA DIDATTICA)

L'innovazione digitale è uno degli elementi fondanti della scuola del terzo millennio. Nel corso del tempo, con progressione lenta ma costante, lo sviluppo della tecnologia ha interessato anche il sistema formativo, influenzando la didattica e gli investimenti. Ormai è diffusa la consapevolezza che le nuove tecnologie favoriscono un processo di insegnamento-apprendimento focalizzato sul discente, offrendo supporto alla realizzazione di interventi individualizzati e personalizzati. Un ambiente di apprendimento innovativo, infatti, può aumentare la motivazione e favorire la partecipazione attiva dello studente, che costruisce autonomamente le proprie competenze, all'interno di un setting cooperativo e collaborativo in cui l'insegnante svolge la funzione di facilitatore e mediatore. Perché l'utilizzo delle tecnologie in ambito didattico sia efficace, è necessario ricondurlo entro un orizzonte pedagogico di senso, all'interno del quale le tecnologie, appunto, siano strumenti funzionali alla istruzione e formazione dei giovani, senza diventarne il fine. La formazione degli insegnanti, quindi, non deve riguardare tanto l'uso degli strumenti quanto, soprattutto, la capacità di elaborare strategie efficaci per integrarli nella didattica quando effettivamente sono utili, contribuendo così a dare loro il valore che meritano. Un percorso STEAM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico e la creatività degli alunni. Attraverso questo percorso di ricerca si intendono valorizzare le attività che mettono al centro la collaborazione tra studenti e docenti in contesti reali di apprendimento, che diventano così veri e propri "laboratori" per la ricerca.

Alcuni percorsi di sviluppo possono indicare:

come operare una mediazione efficace per la costruzione di concetti rilevanti in ambito scientifico

come identificare soluzioni innovative per la riorganizzazione curricolare

come proporre percorsi di sviluppo professionale per una didattica laboratoriale, puntando l'attenzione non solo sugli aspetti di carattere didattico-disciplinare e metodologico.

Con la consapevolezza che gli uomini del domani dovranno confrontarsi con una realtà sempre più complessa, che, per essere interpretata e vissuta, abbisogna di nuove competenze, l'equipe formativa è a disposizione delle scuole per sviluppare percorsi innovativi.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Quadro orario - 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA - PLESSO PONTILLO/SAN BARBATO

- Quadro orario - 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA - PLESSO BOVIO

- Quadro orario - 28 ore settimanali

Discipline	28 ore			40 ore (tempo pieno)		
	Classi I	Classi II	Classi III-IV-V	Classi I	Classi II	Classi III- IV-V
Italiano	9	8	8	9	8	8
Matematica	7	7	6	7	7	6
Inglese	1	2	3	1	2	3
Storia	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1	1

Scienze	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2	2
Laboratorio				4	4	4
Consolidamento				2	2	2
Mensa				5	5	5

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- CORSO NORMALE - 30 ore settimanali
- CORSO MUSICALE - 32 ore settimanali

***CORSO MUSICALE**

Gli alunni della scuola secondaria possono scegliere uno dei quattro strumenti musicali offerti dalla scuola: Flauto traverso, Violino, Pianoforte e Chitarra. Per la frequenza del corso ad indirizzo musicale sono necessari:

- 1) l'esplicita richiesta da parte della famiglia all'atto dell'iscrizione alla prima media;
- 2) il superamento della prova orientativo-attitudinale.

Il corso ad indirizzo musicale non va confuso con laboratori o altre attività musicali, ma si configura come specifica offerta formativa organizzata con le modalità previste dal D.M. 201/99. Materia curriculare opzionale nel corso ad indirizzo musicale, la materia "strumento

musicale” è una materia curriculare al pari delle altre. Fa parte del programma scolastico e come tale viene valutata e presuppone una frequenza regolare per l'intero triennio. Non è possibile cambiare strumento o ritirarsi dal corso nell'arco del triennio. La disciplina viene detta “opzionale” in quanto si può optare per l'adesione al corso o meno. Infatti, all'atto dell'iscrizione, l'alunno può scegliere la materia ma non è obbligato. Gli alunni che superano la prova attitudinale vengono ammessi alla frequenza del corso ad indirizzo musicale e saranno raggruppati in un'unica classe nel Corso E.

Orario delle lezioni

Le lezioni di strumento sono pomeridiane e si svolgono tra le 14.00 e le 18.00. Il corso di strumento musicale prevede due lezioni pomeridiane per ciascun alunno:

- 1 lezione individuale
- 1 lezione collettiva di pratica strumentale, che consiste o in una prova di orchestra o in una prova di classe strumentale.

Tutti gli alunni del corso concorrono alla formazione dell'Orchestra Scolastica

Disciplina	numero ore settimanali
Italiano, storia, geografia	9
Approfondimento materie letterarie	1
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Lingua inglese	3
Seconda lingua comunitaria - Francese	2

Disciplina	numero ore settimanali
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Musica	2
* Strumento musicale (solo per il corso musicale)	2
Religione	1

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo, inteso come espressione di autonomia e flessibilità, rappresenta il cuore del Piano triennale, in quanto fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale della scuola, anche in una dimensione internazionale, e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento privilegiato di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno. Uno dei principi fondanti del curricolo del nostro istituto comprensivo è l'armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura alla internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza, in dimensione locale e globale. Da qui deriva l'importanza dello sviluppo della competenza nelle lingue straniere e della competenza interculturale. Particolarmente rilevanti sono gli interventi inquadrati in un'ottica **di didattica orientativa**, che permea e caratterizza una scuola di qualità. Una particolare attenzione viene dedicata allo sviluppo e al potenziamento di un ampio ventaglio di competenze, anche attraverso un considerevole arricchimento dell'offerta formativa. Largo spazio è dedicato all'attuazione del **Piano nazionale per la scuola digitale**, al fine di creare ambienti di apprendimento innovativi, che consentano una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attenta alla centralità dello studente. Decisiva, infine, è l'esplicitazione degli strumenti, dei metodi, dei criteri e delle tipologie di **valutazione**, con particolare riferimento agli esiti delle rilevazioni nazionali e delle indagini internazionali, in modo tale che il curricolo sia realmente rispondente alla esigenza di innalzare i livelli di

istruzione e delle competenze dei nostri alunni, rispettandone tempi e stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, secondo le disposizioni della Legge 107/2015. Il curriculum d'istituto è pubblicato [sul sito della nostra scuola](#).

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è riconosciuta dalle Indicazioni nazionali del 2012 come parte integrante del percorso formativo unitario: è ormai riconosciuto a livello europeo che questo grado di scuola pone le fondamenta per il buon esito dell'apprendimento permanente e per l'integrazione sociale. La nostra scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo e orientativo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, valorizzando la storia di cui ciascuno di loro è portatore. I nostri docenti accolgono e potenziano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini, avvalendosi dei campi di esperienza per creare occasioni di apprendimento che permettono loro di approfondire e sistematizzare ciò che apprendono anche al di fuori della scuola. La finalità è quella di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, di competenze e l'avvio alla cittadinanza. Come ribadito nel documento contenente le conclusioni del Consiglio sull'educazione e la cura della prima infanzia, se vengono poste fondamenta solide durante gli anni formativi dell'infanzia, l'apprendimento successivo diventa più efficace e maggiori sono le garanzie che esso si dispieghi lungo tutto l'arco della vita.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, incluse quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza democratica. Le suddette finalità vengono raggiunte attraverso un'organizzazione che privilegia la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti all'età anagrafica e alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. Nell'ambito di tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche, quali:

- Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base
- Permettere agli studenti di acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali
- Favorire l'autonomia di pensiero degli studenti orientando la didattica alla costruzione di saperi e allo sviluppo di competenze.

Il nostro Istituto, pertanto, essendo comprensivo di tre ordini di scuola, si configura come il contesto ideale per la realizzazione di un curriculum verticale che consenta una evoluzione progressiva degli apprendimenti, che gli alunni costruiscono sotto la guida degli insegnanti. **La nostra è una scuola che non vuole trasmettere contenuti, ma vuole predisporre per i propri alunni percorsi che gli permettano di acquisire quelle competenze che potranno consentire loro di diventare cittadini del mondo, partendo da quella che è la loro realtà personale e locale.**

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

La Raccomandazione europea del 22 maggio 2018 ha sollecitato una rilettura delle Indicazioni nazionali del 2012, alla luce dei nuovi scenari che la società ci propone. I rapidi cambiamenti in atto nella società in cui viviamo hanno determinato un livello di emergenza sociale tale da sollecitare l'intervento di istituzioni sovranazionali quali ONU, UE, Consiglio d'Europa, che hanno emanato documenti che sollecitano gli Stati ad un maggiore impegno per la sostenibilità, la cittadinanza europea e globale, la coesione sociale. In questo rinnovato contesto, la nostra scuola avverte fortemente il ruolo centrale che riveste nel consentire alle persone l'esercizio di una piena cittadinanza, attraverso lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento permanente, al fine di porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Il nostro istituto comprensivo sposa pienamente tali principi, facendo propri gli

spunti di riflessione che emergono dalle Indicazioni nazionali del 2012. La proposta didattico-educativa del nostro Istituto, coerentemente con le finalità dichiarate e le strategie individuate, prevede: **un curriculum disciplinare per competenze**, elaborato dai dipartimenti dei tre diversi ordini di scuola, che ha come riferimenti il curriculum verticale d'istituto e la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006; una **unità di apprendimento trasversale, sulla tematica "La tutela dei diritti umani"** approvata dal Collegio dei Docenti nella seduta del 7 settembre 2021 e che ha come fonti di legittimazione l'Agenda 2030 e la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018. In tal modo ci si propone di partire dai saperi di base, che sono irrinunciabili, e di offrire, nello stesso tempo, ai discenti la possibilità di uno sviluppo progressivo delle competenze chiave.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica è una disciplina di studio introdotta in tutte le Scuole di ogni Ordine e Grado dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019. "La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro ed organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono." (DM 35 del 22/06/2020 – All. A Linee Guida) Il presente documento è parte integrante del Curriculum di Istituto allegato al PTOF. Esso non è un contenitore rigido ma ha la finalità di fornire indicazioni funzionali ed agevoli di raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. I nuclei tematici (Costruzione del sé, relazione con gli altri, relazione con la realtà naturale e sociale) sono già impliciti negli epistemi delle discipline. I docenti, pertanto, sono chiamati a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di

apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per promuovere la cittadinanza attiva. “Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola”.

ALLEGATI:

CURRICOLO ED. CIVICA CON DELIBERA.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le proposte formative della nostra scuola sono orientate a favorire l'acquisizione di competenze necessarie ad una forma di “pensiero complesso”, che sappia intrecciare saperi diversi. Per questo il “lavoro per progetti” è una delle modalità privilegiate dell'azione formativa della scuola e ne rappresenta un arricchimento qualitativo significativo. Inserendosi in modo armonico e trasversale nella programmazione curricolare i progetti sono il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi, le risorse interne ed esterne, valutando la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. I progetti favoriscono la realizzazione di percorsi formativi personalizzati, rispondenti ai bisogni degli studenti nella prospettiva di valorizzarne le potenzialità attraverso una didattica laboratoriale. Alla loro realizzazione possono collaborare anche esperti, enti ed associazioni esterni alla scuola. I progetti, quindi, rappresentano un'integrazione alla programmazione curricolare, volta a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le risorse del territorio, concorrendo in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici programmati.

Di seguito vengono elencate le attività progettuali attivate presso la nostra scuola:

- **SPORT DI CLASSE:** L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. Il progetto presenta caratteristiche comuni e omogenee su tutto il territorio

nazionale e il suo coordinamento è affidato ad un sistema di governance per lo Sport a Scuola che prevede un Organismo Nazionale e Organismi territoriali regionali e provinciali dei quali fanno parte rappresentanti del Miur, del Coni e del Cip.

- **PON-FSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - LA SCUOLA CHE VOGLIAMO:** Obiettivi formativi e competenze attese: Tra gli obiettivi formativi delle istituzioni scolastiche, il Piano Integrato ad oggetto la "Inclusione sociale e la lotta al disagio" si propone: - la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale e apertura pomeridiana delle scuole; - la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa; - interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità; azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling.
- **PON-FSE APPRENDIMENTO E SOCIALITA'- ANDARE OLTRE.** IL PON si compone dei seguenti moduli: 1) IDIOMA E STILE; 2)INTELLIGENTI PAUCA; 3) OUTDOORS; 4) UNA SCUOLA IN PROVETTA; 5) AVERE TE UN ROBOT PER AMICO; 6) UN GIARDINO DI NOME SCUOLA; 7) CURRE CURRE GUAGLIO'; 8) DO RE MI PIACE; 9) SU IL SIPARIO; 10) GIOCHIAMO CON LA STORIA; 11) COL CUGINO AMERICANO...IN GIRO PER CICCIANO - Obiettivi formativi e competenze attese: Il Piano Integrato "Competenze di base" si riferisce alle azioni dei progetti PON finalizzati all'innalzamento delle competenze di base e, quindi, la capacità di lettura, scrittura, calcolo nonché le conoscenze in campo linguistico, scientifico e tecnologico, in quanto tali conoscenze costituiscono la base per ulteriori studi e un bagaglio essenziale per il lavoro e l'integrazione sociale.
- **PON-FSE APPRENDIMENTO E SOCIALITA'-NON TI MOLLO - IL PON** si compone dei seguenti moduli: 1)ABBIAMO UN SOGNO NEL CUORE; 2) SPORT IN SICUREZZA; 3) EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E AI DIRITTI CIVILI. obiettivi formativi e competenze attese:- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.- Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative
- **PON-FSE INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA - OLTRE LE...BARRIERE** IL PON si compone dei seguenti moduli: 1) L'ARTE PER L'INTEGRAZIONE: LABORATORIO DI RESTAURO; 2)

- CLASSROOM BLOG; 3) AMICO...ROBOT: LABORATORIO DI ROBOTICA EDUCATIVA; 4) FLY WITH ENGLISH; 5) EDUCAMEDIA Obiettivi formativi e competenze attese Il presente Piano PON è finalizzato a ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica nonché ad una formazione generale sul fenomeno delle migrazioni (dal punto di vista storico, geografico, politico), sulle culture e sulle religioni, e ad attività ed esperienze tese a sviluppare competenze interculturali, comunicative, linguistiche utili nei percorsi di accoglienza e integrazione. Gli obiettivi formativi che ci si pone sono:
- Favorire la piena inclusione degli alunni
 - Stimolare la motivazione allo studio
 - Promuovere il successo formativo
 - Sostenere la continuità e l'orientamento
 - Promuovere la cittadinanza attiva e l'impegno delle altre agenzie educative presenti nel territorio
 - Favorire una maggiore collaborazione tra scuola e le famiglie.
- PON FESR REACT EU - CABLAGGIO: Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN."
 - PON FESR REACT EU - DIGITAL BOARD: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.
 - AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA: LO SPORT A SCUOLA Questo progetto nasce dalla necessità di fornire una risposta forte al bisogno di sport e di attività motoria dei giovani discenti nella fascia dell'obbligo scolastico. Esso mira al recupero di quella parte dell'utenza scolastica che attualmente non pratica alcuna attività, offrendo così l'opportunità di una pratica sportiva continuativa, finalizzata all'armonico e naturale sviluppo dell'individuo.
 - BULLISMO E DEMENZA DIGITALE - PROGETTO ART. 9 AREA A RISCHIO Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e

favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro: le relazioni con i pari, fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle. Bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie, sono ormai citate da molti in moltissime situazioni: scuola, compagnie di amici, tempo libero... e ultimamente si parla sempre più di cyberbullismo, ovvero l'utilizzo delle tecnologie nelle azioni di prevaricazione offensiva e ripetuta nel tempo. Agli insegnanti. quindi, spetta un duplice compito: aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà e sensibilizzare attraverso l'informazione sia i ragazzi che le loro famiglie su quelli che sono i rischi della rete.

- **PERCORSI E LABORATORI DI LEGALITÀ** - Progetto, rivolto ad alunni di scuola secondaria di primo grado, si prefigge di diffondere nella comunità i valori della legalità e della lotta a tutti i fenomeni mafiosi, attraverso azioni di educazione dei giovani, nella consapevolezza che la dispersione scolastica, il degrado sociale, lo stato di bisogno, rappresentino per le organizzazioni criminali terreno fertile per la diffusione dei loro traffici. Obiettivi formativi e competenze attese: Educare ai diritti umani, all'inclusione e alla partecipazione; educare al consumo consapevole e alla sostenibilità; lavorare sulle dinamiche relazionali; sensibilizzare all'uso consapevole dei mass-media; attivare percorsi di conoscenza dei gravi rischi legati alle dipendenze.
- **PROGETTO MULTIDISCIPLINARE (AMBIENTE, RIFIUTI, EDUCAZIONE STRADALE E CITTADINANZA ATTIVA)** Il progetto, rivolto ad alunni di scuola Primaria, parte dall'osservazione della realtà, punta alla valorizzazione delle conoscenze acquisite dal bambino e si serve delle opportunità offerte dal territorio, per giungere alla consapevolezza che in tutti gli ambienti, anche diversi per caratteristiche fisiche e biologiche, vigono comportamenti, normative e mezzi di segnalazione universalmente riconosciuti e rispettati. Obiettivi formativi e competenze attese -Responsabilizzare il bambino nei confronti delle norme che regolano la vita sociale; - sviluppare il rispetto dell'ambiente e il concetto di sviluppo sostenibile; - riconoscere le figure istituzionali che regolano lo svolgersi ordinato delle attività umane; - conoscere e rispettare le principali regole della circolazione stradale
- **PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO** La continuità e l'orientamento sono due pilastri del processo educativo. Proprio per questo, nel nostro Istituto Comprensivo, costituiscono il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire dell' alunno, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e

consapevole il suo percorso didatticoeducativo. Le attività concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di 1° grado per prevenire anche disagi ed insuccessi. Sono previste, inoltre, attività di orientamento in uscita, finalizzate a guidare gli alunni nella scelta consapevole del successivo grado di istruzione. Obiettivi formativi e competenze attese Costruire un percorso sereno nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e alla scuola secondaria; Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche; Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente; Creare situazioni di collaborazione e interazione; Condividere esperienze comuni; Promuovere l'entusiasmo nel lavorare in gruppi eterogenei Favorire l'acquisizione di competenze necessarie all'apprendimento.

- **I DIVERSI VOLTI DELLA SHOAH** Il progetto vuole educare i ragazzi al rispetto delle diversità dell'altro, inteso come "essere umano", senza distinzioni di sesso, razza, religione, cultura e far conoscere loro una delle pagine più buie della storia umana, affinché comprendano il valore assoluto della libertà e del rispetto dei diritti umani. Obiettivi formativi e competenze attese Ripercorrere le tappe salienti della storia della Shoah con particolare riferimento alla storia del nazifascismo e ai contenuti fondamentali dell'archivio antiebraico: antigliudaismo, antisemitismo... Ricordare la Shoah e riflettere sulla modalità di trasmissione della memoria individuale e sul valore che essa ha per la memoria collettiva.
- **FACCIAMO ECO SCUOLA** I portavoce del Movimento 5 Stelle alla Camera e al Senato hanno deciso di lanciare un piccolo segnale sostenendo i presidi e le scuole che hanno in mente un progetto legato alla sostenibilità ambientale e alla qualità dei loro spazi e dell'offerta didattica. Il nostro Istituto intende concorrere per l'iniziativa di messa in sicurezza dei locali scolastici.
- **PON-FESR SMART CLASS: LE TIC NELLA SCUOLA DEL FUTURO** La scuola, col seguente progetto PON FESR, intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse soprattutto nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Obiettivi formativi e competenze attese - Realizzazione di classi virtuali adatte a consentire forme di didattica digitale, anche per le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche statali del I ciclo d'istruzione. - Dotare di un device tutti gli alunni delle scuole del primo ciclo, soprattutto con il perdurare dell'emergenza epidemiologica connessa al diffondersi del Coronavirus.

- **PON-FSE KIT DIDATTICI UN KIT PER TE** L'IC di Cicciano, intende cogliere l'opportunità fornita dal PON 19146 del 6-7-20 per dotare di supporti formativi, libri, kit didattici e supporti strumentali gli studenti frequentanti l'istituzione scolastica che abbiano difficoltà economiche e/o di deprivazione sociale al fine di garantire quelle pari opportunità formative e di diritto allo studio sancite dalla Costituzione Italiana. L'obiettivo dichiarato, pertanto, è senz'altro il miglioramento delle performance educative e formative di alcuni alunni che, per situazioni strutturali, rese ulteriormente fragili durante il periodo dell'emergenza sanitaria e sociale causata dalla pandemia da Covid 19, necessitano di un'attenzione speciale da parte dell'Istituzione. Obiettivi formativi e competenze attese -Dotare di supporti formativi, libri, kit didattici e supporti strumentali gli studenti frequentanti l'istituzione scolastica che abbiano difficoltà economiche e/o di deprivazione sociale -Migliorare le performance educative e formative di alcuni alunni che, per situazioni strutturali, rese ulteriormente fragili durante il periodo dell'emergenza sanitaria e sociale causata dalla pandemia da Covid 19, necessitano di un'attenzione speciale da parte della Scuola. Un impegno particolare sarà riservato anche agli studenti con DSA o con BES. La Scuola si propone come risultato dichiarato, non solo il sostegno economico-sociale ma, contestualmente, la ricaduta in termini di partecipazione, profitto e conseguente acquisizione di competenze da spendere in contesti formativi superiori e, in prospettiva orientativa, nel mondo del lavoro.
- **LO SPORT AL CINEMA** Il progetto intende favorire la maturazione della personalità dei ragazzi, della socializzazione e della crescita quali soggetti attivi, responsabili ed equilibrati; inoltre tende a promuovere la piena integrazione tra ragazzi appartenenti a culture diverse, sostenendo il contrasto delle forme di disagio e devianza giovanile
- **COME UNO SCIENZIATO** Il progetto è volto a far comprendere agli alunni le principali caratteristiche della comunicazione in ambito scientifico, approfondendo sotto vari aspetti le modalità con cui essa si realizza sia a livello scolastico/locale che a livello internazionale. Gli alunni saranno coinvolti in un compito di realtà finale che consisterà nel simulare una sorta di "congresso di scienziati", così facendo impareranno le strategie e le tecniche più efficaci per comunicare sinteticamente ma in maniera esaustiva i risultati dei loro studi, anche attraverso strumenti digitali di rappresentazione grafica Obiettivi formativi e competenze attese Conoscere le principali modalità e i passaggi attraverso i quali vengono validati e comunicati alla comunità scientifica i risultati di una ricerca; - conoscere le tecniche per realizzare una comunicazione efficace e coinvolgente del proprio lavoro, sia attraverso l'esposizione

orale che attraverso supporti grafici (immagini, tabelle, slide, grafici); - conoscere e saper utilizzare le principali funzionalità dei software PowerPoint e presentazioni di Google; - riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi; - comprendere il senso delle grandi classificazioni (dalle indicazioni nazionali 2012); - assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili; - rispettare la biodiversità nei sistemi ambientali (dalle indicazioni nazionali 2012). I risultati attesi sono - Sviluppo di semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni; - L'alunno collabora ed interagisce in maniera proficua con il docente e con il gruppo dei pari; comunica con efficacia le proprie idee ed il risultato del proprio lavoro; si sente parte attiva nella costruzione e nella diffusione della conoscenza scientifica.

- **LABORATORIO DI INFORMATICA** Il progetto è rivolto ad alunni di scuola dell'infanzia, con l'intento di avviarli ad una didattica laboratoriale con specifico utilizzo delle nuove tecnologie. Obiettivi formativi e competenze attese - Creare interesse e curiosità nei bambini; - supportare gli apprendimenti scolastici; attraverso le competenze informatiche di base; - sviluppare le relazioni interpersonali; - sostenere la conquista dell'autostima; - favorire il senso della collaborazione tra compagni Risultati attesi - Arricchimento dello sviluppo cognitivo e delle competenze manipolative, comunicative e intellettive attraverso risorse digitali.
- **MUSICA MUSICA!** Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica inclusiva. Per raggiungere tale obiettivo, i percorsi predisposti saranno incentrati sulla comunicazione con adulti e coetanei attraverso l'utilizzo di linguaggi non verbali; in modo da interpretare eventi sonori e sviluppare la capacità di accompagnare ritmicamente semplici brani; sulla esecuzione in coro di semplici canti e filastrocche con accompagnamento gestuale e strumentali; sulla simbolizzazione dei suoni in modo non convenzionale, rappresentandoli mediante segni spontanei. Obiettivi formativi e competenze attese - Favorire la comunicazione non solo verbale e la collaborazione dei bambini fra loro e con i docenti; - favorire lo sviluppo psicomotorio attraverso attività ludiche, motorie, espressive e creative; - percepire e distinguere i diversi fenomeni sonori e le caratteristiche del suono: timbro, intensità, altezza, durata, ritmo; - utilizzare l'espressione vocale e mimica, la produzione sonora onomatopeica e strumentale; - simbolizzare i suoni attraverso l'espressione grafica e l'uso della notazione musicale di tipo spontaneo; - acquisire la capacità di ascolto attivo. arricchimento del potenziale

creativo di ciascuna persona; - valorizzazione dell'educazione allo "star bene" con se stessi e con gli altri nell'ambito scolastico e fuori di esso. Risultati attesi - Arricchimento del potenziale creativo di ciascuna persona; - valorizzazione dell'educazione allo "star bene" con se stessi e con gli altri nell'ambito scolastico e fuori di esso.

- **CAMPIONATI STUDENTESCHI** La finalità di questo progetto è il recupero di quella parte dell'utenza scolastica che attualmente non pratica alcuna attività, offrendo loro l'opportunità di una pratica sportiva continuativa, finalizzata all'armonico e naturale sviluppo dell'individuo. Inoltre, si intende proporre la scuola come spazio, sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale. Incoraggiare la costruzione di relazioni positive tra pari e con adulti sviluppando il concetto di gruppo ed appartenenza. Migliorare il livello di autostima personale e la consapevolezza delle proprie capacità. Condivisione ed adesione di un progetto comune. Obiettivi formativi e competenze attese Il rispetto dei valori altamente socializzanti e formativi che lo sport propone quali: lo spirito di gruppo, il rispetto delle regole, il senso del confronto, l'accettazione delle sconfitte, la gioia della vittoria del singolo e del gruppo, il rispetto del materiale, il fair play; Educare al piacere dell'impegno mentale; Sviluppare le capacità logiche, di ragionamento e di astrazione; Rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva e quindi l'attenzione.
- **ENJOY YOUR TRIP IN LONDON** Il progetto è volto a promuovere lo studio della Regione Britannica attraverso un processo di apprendimento autentico e situato, in cui la conoscenza non è un insieme di nozioni teoriche trasmesse dal docente al discente, ma è frutto di un processo dinamico, cioè della partecipazione attiva degli studenti all'interno di un contesto ed è data dall'interazione tra i soggetti coinvolti e la situazione circostante. Gli alunni saranno coinvolti in un compito di realtà che consisterà nel simulare l'organizzazione di un viaggio a Londra, così facendo impareranno a sviluppare spirito di iniziativa e imprenditorialità e a organizzare il proprio apprendimento, scegliendo e utilizzando varie fonti e modalità di informazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio. La prospettiva della preparazione di un viaggio diventa un'occasione educativa in cui i temi della sostenibilità, dell'intercultura, del valore e della tutela dei beni ambientali e culturali acquistano un ruolo decisivo nel processo formativo e nella trasformazione dello studente da semplice turista a viaggiatore consapevole, in grado di proporre anche itinerari turistici per altri utenti. Obiettivi formativi e competenze attese • Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. • Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici,

- dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. • Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica ed economica) applicandolo alla Regione Britannica. • Conoscere e rappresentare gli elementi artistici, storici e architettonici, il patrimonio culturale e naturale da valorizzare e difendere. • Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera attraverso compiti di realtà. • Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli.
- **PROGETTO PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO** Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una conoscenza e una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro, poiché esso rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e "social networkizzazione" irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, etc. Obiettivi formativi e competenze attese Promozione delle life Skills. -Prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo. - Potenziare le possibilità di intervento degli insegnanti, che devono far crescere le competenze sociali degli alunni in riferimento con: dialogo tra attori sociali; - Promuovere un programma di prevenzione specifico per la scuola
 - **" PROGETTO EDUSTRADA" PNES - MIUR** • Il progetto ha la finalità di creare una generazione di cittadini responsabili e una nuova coscienza rispetto ai temi della mobilità urbana, della sicurezza e del rispetto delle regole in strada. Obiettivi formativi e competenze attese • Obiettivo principale del corso di educazione stradale è rendere l'alunno un utente consapevole e responsabile dell' "ambiente strada".
 - **L'AGENDA 2030 AL CINEMA. EDUCARE ALLA SOSTENIBILITÀ** Il progetto è volto a promuovere l'utilizzo del film come risorsa didattica per stimolare un pensiero critico di sviluppo sostenibile e per esplorare valori in coerenza con l'Educazione alla Cittadinanza Globale, la Costituzione, l'Educazione alla Sostenibilità, la tutela dell'ambiente e l'inclusione sociale. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che il linguaggio audiovisivo ha ormai raggiunto un ruolo predominante nel campo della comunicazione, ma tale fruizione di immagini da parte dei più giovani è spesso passiva e acritica, perché non seguita da una parallela informazione mirata all'analisi delle tecniche, dei linguaggi e dei temi che sottendono alla struttura delle opere. Questo progetto, pertanto, ha lo scopo di educare i ragazzi al linguaggio cinematografico e, allo stesso tempo, di invitarli a riflettere su temi che riguardano la salvaguardia del pianeta, l'utilizzo di energia pulita, la salute e il benessere, l'inclusione e i diritti umani, acquisendo e sviluppando

competenze trasversali alle discipline, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile individuati dall'ONU nell'Agenda 2030. La fruizione di opere audiovisive – corti, animazioni, documentari, film – sarà, infatti, accompagnata da attività didattiche strutturate e dibattite collegati agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile che si intendono esplorare insieme agli alunni. La finalità del progetto è quella di contribuire alla formazione di futuri cittadini responsabili e attivi, promuovendo comportamenti consapevoli ed etici. Obiettivi formativi e competenze attese

- Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi tematici specifici;
- educare al linguaggio cinematografico
- sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto;
- potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico;
- rafforzare l'attitudine a cooperare all'interno di un gruppo per uno scopo comune;
- stimolare la relazione, il confronto e il rispetto delle idee altrui;
- scoprire, valorizzare e tutelare l'ambiente, le risorse e le diversità naturali e socioculturali del territorio;
- comprendere la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere la transizione sostenibile;
- valutare criticamente i comportamenti, sia individuali sia collettivi, e saper riconoscere le esperienze virtuose e il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia.

- **IL FAIR PLAY – EUROPEI 2020** Fare sport a scuola è occasione di partecipazione e di assunzione di responsabilità: un coinvolgimento consapevole in alcune attività strutturate, come quelle proposte dal presente progetto, contribuisce a promuovere la sensibilità nei riguardi del benessere non solo fisico ma anche personale e sociale traendo spunto da episodi a cui tutti abbiamo assistito gli ultimi Europei.
- **I VALORI DELLO SPORT AL CINEMA** Favorire: la maturazione della personalità dei ragazzi, della socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati; la piena integrazione tra ragazzi appartenenti a culture diverse. Obiettivi formativi e competenze attese Stimolare le qualità individuali di impegno, disciplina, autocontrollo partendo da un rafforzamento della fiducia in sé stessi e da un senso di cooperazione e rispetto degli altri.
- **PARALIMPIADI TOKYO 2020** Le Paralimpiadi sono un ottimo esempio della promozione dei diritti umani e dell'inclusione sociale. Gli stessi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sostengono che solo quando non lasceremo dietro nessuno, potremo dire di esserci riusciti. Le persone che vivono con disabilità, in qualsiasi forma essa si manifesta, hanno il diritto di partecipare ad attività sportive di ogni livello, così come hanno il diritto di partecipare ai vari aspetti della nostra società. Difatti il loro contributo è necessario per poter sviluppare i più alti ideali dell'umanità. Si cercherà di sfruttare la bella opportunità

che ci è stata regalata dai nostri atleti paralimpiadi per ribadire l'importanza che lo sport ha in tutte le fasi della crescita dell'individuo. Quando queste grandi prestazioni vengono raggiunte da atleti in situazioni di svantaggio il miracolo sportivo raggiunge il suo apice insegnandoci che con l'allenamento, la tenacia e la convinzione si possono superare anche le più grandi difficoltà .

- **OLIMPIADI TOKYO 2020** Il progetto curricolare Olimpiadi Tokyo 2020 nasce con lo scopo di avvicinare gli alunni ai valori etici insiti nello sport e di educarli ad una sana competizione, traendo insegnamento dai bellissimi episodi a cui tutti abbiamo assistito durante queste ultime Olimpiadi. Le schede proposte, tutte con attività di comprensione e ricerca, ripercorrono le tappe fondamentali degli eventi puntando su alcuni protagonisti che si sono distinti per il loro livello di preparazione, ma anche per la loro umanità.
- **CINEFORUM** Il progetto è stato ideato con l'intento di formare spettatori consapevoli e appassionati a varie tematiche, in modo da creare un legame attivo tra il mondo della scuola e quello cinematografico. Fondamentale diventa riuscire a sfruttare le potenzialità dei linguaggi audiovisivi, vicini agli interessi e agli stili cognitivi degli alunni, per promuovere percorsi che rappresentino una valida occasione formativa ed un importante strumento di conoscenza della realtà. La finalità del progetto risiede nel voler stimolare uno sguardo più attento a determinate tematiche (adolescenza, diritti umani, ruolo della donna, legalità..) affinare il gusto estetico, promuovere il senso critico e favorire le possibilità di dialogo e confronto con appropriate conversazioni e riflessioni.
- **ENJOY YOUR TRIP IN EDINBURGH** Il progetto è volto a promuovere lo studio del Regno Unito ma in particolar modo della Scozia e della sua capitale Edimburgo attraverso un processo autentico e situato, in cui la conoscenza non è un insieme di nozioni teoriche trasmesse dal docente al discente, ma è frutto di un processo dinamico, cioè della partecipazione attiva degli studenti all'interno di un contesto ed è data dall'interazione tra i soggetti coinvolti e la situazione circostante. Gli alunni saranno coinvolti in un compito di realtà che consisterà nel simulare un viaggio ad Edimburgo, così facendo impareranno a sviluppare spirito di iniziativa e imprenditorialità e a organizzare il proprio apprendimento, scegliendo e utilizzando varie fonti e modalità di informazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio. La prospettiva di un viaggio diventa un'occasione educativa in cui i temi della sostenibilità, dell'intercultura, del valore e della tutela dei beni ambientali e culturali acquistano un ruolo decisivo nel processo formativo e nella

trasformazione dello studente da semplice turista a viaggiatore consapevole, in grado di proporre anche itinerari turistici per altri utenti.

- **PROGETTO NAZIONALE FIGC -VALORI IN RETERAGAZZE IN GIOCO 2021-22** Sviluppo del concetto di gruppo, di appartenenza. Disponibilita' al confronto. Condivisione ed accettazione di un ruolo specifico all'interno della scuola. Condivisione di un progetto comune. Riconoscimento dei ruoli e figure di riferimento. Vivere l'impegno in modo cosciente e maturo. Obiettivi formativi e competenze attese Sviluppo delle capacita' calcistiche di base. Scoperta del proprio ruolo all'interno della squadra. Sviluppo dei fondamentali individuali tattici, di reparto e di squadra. Saper svolgere funzioni di arbitraggio.
- **"I CARE". DON LORENZO MILANI E LA COSTITUZIONE.** La caduta dei valori, l'individualismo sfrenato, il pensiero unico, la cultura del dettaglio ci inducono a spingere i ragazzi al rispetto di sé e della Costituzione, la legge fondamentale dello Stato, facendola rispettare nei suoi 139 articoli. Obiettivi formativi e competenze attese Trasmettere valori, nei quali gli studenti dovrebbero radicare la propria identità.
- **STEM CLASSE PRIMA** Il progetto presentato prende origine da un progetto di più ampio spettro (STEM Revolution...la didattica riparte dal digitale!), elaborato dalla nostra scuola nell'ambito del PNSD, con l'obiettivo di dare impulso alla digitalizzazione nella nostra scuola e un nuovo slancio alla didattica delle discipline STEM. Il progetto, pertanto, sarà strutturato tenendo conto di un percorso verticale, che vedrà protagonisti i ragazzi anche negli anni a venire, facendo sì che nel corso del tempo gli alunni possano acquisire competenze in maniera graduale, utilizzando tecnologie di complessità via via maggiore e adatte alle diverse età. Durante il progetto gli alunni apprenderanno i concetti base del coding e del pensiero computazionale, attraverso attività che stimolino la comunicazione, la creatività e l'inventiva, con l'obiettivo finale di incrementare il benessere degli studenti nell'ambiente classe. Grazie agli strumenti e alle tecnologie utilizzate sarà possibile proporre agli studenti un nuovo approccio, efficace e stimolante, all'apprendimento e alla scoperta del mondo intorno a loro, creando una solida connessione tra le esperienze scolastiche e le esperienze vissute nel quotidiano, favorendo così anche l'inclusione sociale e di genere. Infatti, mediante l'utilizzo di kit didattici e i mediatori specifici (acquisiti mediante il finanziamento PNSD) saranno proposte esperienze STEAM cross-disciplinari su argomenti attuali e significativi per gli studenti di oggi, come ad esempio sostenibilità, Smart Cities, Internet of Things (IoT), cooperazione, scoperte spaziali, sicurezza e prevenzione. Il fine ultimo del nostro progetto, dunque, non sarà il semplice utilizzo di tali strumentazioni ma

piuttosto far sì che queste possano diventare un mezzo per un approccio innovativo nello studio di tutte le discipline. Obiettivi formativi e competenze attese - Conoscere gli elementi di base della programmazione a blocchi; - Conoscere e saper utilizzare le principali funzionalità di semplici software di programmazione; - Saper utilizzare il Coding per la programmazione di semplici videogiochi; - Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot (Dalle Indicazioni Nazionali 2012).

- **STEM CLASSE SECONDA** Il progetto presentato prende origine da un progetto di più ampio spettro (STEM Revolution...la didattica riparte dal digitale!), elaborato dalla nostra scuola nell'ambito del PNSD, con l'obiettivo di dare impulso alla digitalizzazione nella nostra scuola e un nuovo slancio alla didattica delle discipline STEM. Il progetto, pertanto, sarà strutturato tenendo conto di un percorso verticale, che vedrà protagonisti i ragazzi anche negli anni a venire, facendo sì che nel corso del tempo gli alunni possano acquisire competenze in maniera graduale, utilizzando tecnologie di complessità via via maggiore e adatte alle diverse età. Durante il progetto gli alunni apprenderanno i concetti base del coding e del pensiero computazionale, attraverso attività che stimolino la comunicazione, la creatività e l'inventiva, con l'obiettivo finale di incrementare il benessere degli studenti nell'ambiente classe. Grazie agli strumenti e alle tecnologie utilizzate sarà possibile proporre agli studenti un nuovo approccio, efficace e stimolante, all'apprendimento e alla scoperta del mondo intorno a loro, creando una solida connessione tra le esperienze scolastiche e le esperienze vissute nel quotidiano, favorendo così anche l'inclusione sociale e di genere. Infatti, mediante l'utilizzo di kit didattici e i mediatori specifici (acquisiti mediante il finanziamento PNSD) saranno proposte esperienze STEAM cross-disciplinari su argomenti attuali e significativi per gli studenti di oggi, come ad esempio sostenibilità, Smart Cities, Internet of Things (IoT), cooperazione, scoperte spaziali, sicurezza e prevenzione. Il fine ultimo del nostro progetto, dunque, non sarà il semplice utilizzo di tali strumentazioni ma piuttosto far sì che queste possano diventare un mezzo per un approccio innovativo nello studio di tutte le discipline. Obiettivi formativi e competenze attese - Conoscere gli elementi di base della programmazione a blocchi; - Conoscere e saper utilizzare le principali funzionalità di semplici software di programmazione; - Saper utilizzare il Coding per la programmazione di semplici videogiochi; - Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot (Dalle Indicazioni Nazionali 2012).
- **PON FSE "APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ"** Il Progetto intende ampliare e sostenere

l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020- 2021 e 2021- 2022 integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid vigenti, anche in sinergia con le azioni «La Scuola d'estate. Un "ponte" per il nuovo inizio». Obiettivi formativi e competenze attese Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce, promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione.

- **OLIO PER OLIO** L'olio vegetale esausto è una fonte rinnovabile dalla quale è possibile ricavare il biodisel, un carburante ecologico che, in fase di combustione, produce una bassa quantità di emissioni inquinanti nell'atmosfera. Con il progetto promosso da Proteg s.p.a. si è voluto sensibilizzare gli alunni delle scuole al problema della raccolta dell'olio vegetale esausto proveniente dalle utenze domestiche e, più in generale, alla tutela dell'ambiente e alla necessità di sviluppare la raccolta differenziata. Obiettivi formativi e competenze attese . Educare i ragazzi al rispetto dell'ambiente e della città in cui vivono . Favorire le buone pratiche, come la raccolta differenziata .Contribuire al consolidamento delle competenze di cittadinanza.
- **SPORTELLI DI ASCOLTO E DIALOGO "SMS@ASCOLTAMI"** Lo sportello di ascolto è finalizzato alla consulenza psicologica, pedagogica e alla mediazione familiare; si pone, inoltre, come strumento di sostegno alla genitorialità ed alla disabilità, nonché come misura di contrasto alla dispersione scolastica Obiettivi formativi e competenze attese Il Progetto si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi: . Offrire uno spazio di ascolto agli alunni, agli insegnanti, e ai genitori; . Facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione, tra l'alunno, i suoi genitori e insegnanti.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

- **Spazi e strumenti digitali per le STEM:** Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM

costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. La nostra scuola ha partecipato all'avviso pubblico prot.10812 del 13/05/2021, attraverso cui il MI intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole

- **Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate:** L'attività proposta si pone l'obiettivo di costruire un portfolio di percorsi didattici facilmente utilizzabili in classe che affianca le tradizionali occasioni di formazione dell'insegnante. In questo nuovo scenario le competenze digitali devono sostenere l'attività del docente come facilitatore nel percorso curricolare, valorizzando le competenze digitali che i docenti già possiedono e potenziando lo scambio professionale. Secondo le modalità più adatte all'ordine e al grado della scuola, gli studenti affronteranno i seguenti temi: i diritti della rete, l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network); la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy). Per gli studenti, inoltre, si prevede un percorso di lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale.
- **Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale in tutta la scuola primaria :** L'attività proposta si pone l'obiettivo di introdurre il pensiero computazionale in classe, con gli alunni e con i genitori, attraverso il coding, usando attività intuitive e divertenti. Quando affrontiamo un problema o abbiamo un'idea, spesso intuiamo la soluzione ma non siamo in grado di formularla in modo operativo per metterla in pratica. Il pensiero computazionale è proprio questo, la capacità di immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che porti alla soluzione. Il pensiero computazionale è rivolto a tutti, è una capacità trasversale che va sviluppata il prima possibile. Per questo in Europa e nel mondo si svolgono ogni anno campagne di alfabetizzazione per la diffusione del coding. Per le attività online si useranno prevalentemente le risorse di

Code.org e Scratch. Per le attività unplugged (senza computer e senza rete) si useranno prevalentemente le risorse di CodyRoby e CodyWay. In questo percorso si potrà condividere il lavoro e creare dei gruppi di valutazione tra pari, all'interno dei quali ciascuno potrà giudicare l'impostazione proposta dagli altri. Al termine, gli alunni avranno acquisito in modo pratico e diretto gli elementi di base del pensiero computazionale e saranno in grado di applicarlo agli ambiti quotidiani di loro interesse.

- **Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali:** Il PNSD evidenzia che il potenziamento e l'aggiornamento delle biblioteche scolastiche può rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento. Si propone un modello di biblioteca scolastica con risorse cartacee e digitali per sviluppare prioritariamente il pensiero critico. Si mira a costruire un luogo confortevole in cui la lettura diventa occasione d'incontro, piacere da condividere e momento di scambio di pensieri ed emozioni, creando nuove modalità d'ascolto e di dialogo, favorendo la costruzione di un patrimonio comune di esperienze, dati e informazioni. La formazione della Biblioteca Scolastica si basa sull'analisi dei bisogni formativi delineati nel PTOF e nella progettazione di Istituto, sui materiali esistenti sia cartacei che digitali e sulla reperibilità di spazi e della verifica della infrastruttura Wi-Fi. Le fasi riguardano l'individuazione degli spazi e loro uso, l'aggiornamento della strumentazione digitale e dell'infrastruttura Wi-Fi, la gestione organizzativa interna e lo sviluppo di un legame tra processo educativo e ambiente della Biblioteca Scolastica. Gli Ambiti funzionali riguarderanno le aree di attività, la biblioteca videoteca collezione CD e DVD, le aree di studio, con possibilità di lavoro individuale e/o in piccoli gruppi e spazio multimedia e accesso Internet. Per la gestione il team docente pianifica l'accesso e la fruizione ai materiali cartacei e digitali, propone e condivide con il gruppo di lavoro le scelte sulle raccolte e sui materiali e coordina e documenta le attività attraverso il portale della biblioteca. La biblioteca possiederà libri sia cartacei che digitali, prevedendo acquisti di SW dedicati agli alunni con Bisogni educativi speciali, come ad es. audiolibri (si utilizzeranno prevalentemente risorse da Open source). Il team provvederà ad aggiornare periodicamente una selezione di titoli da proporre per le nuove acquisizioni. La biblioteca digitale si arricchisce con

l'accesso in rete ai quotidiani e alle riviste specifiche.

- **Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica:** In risposta alla emergenza sanitaria determinata dalla pandemia che ha colpito il nostro Paese e non solo, la nostra scuola continua a potenziare le attività di formazione specifica, al fine di favorire il processo di digitalizzazione e diffondere buone pratiche legate all'innovazione didattica. I destinatari di tali attività di formazione sono sia i docenti che i genitori, in una prospettiva che favorisce la partecipazione e stimola il coinvolgimento della comunità scolastica intera, in modo tale da realizzare una cultura digitale condivisa. I docenti, in particolare, attraverso i corsi di formazione che frequentano, vengono stimolati a individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, che rendano i discenti protagonisti attivi del processo di insegnamento/apprendimento in questo rinnovato contesto virtuale. La nostra scuola, nella fattispecie, attiva due corsi di formazione rivolti ai docenti, per implementare l'uso e la conoscenza della piattaforma Work space for Education, selezionata per la qualità tecnica, per il grado di sicurezza, per la facilità di utilizzo. Il primo corso – denominato “corso base” – è rivolto ai docenti che incontrano ancora delle difficoltà nell'uso dei principali strumenti e funzionalità della piattaforma; il secondo corso – denominato “corso avanzato” – è rivolto a coloro che già presentano particolare dimestichezza con la piattaforma e, pertanto, intendono potenziare le proprie competenze e ampliare la conoscenza di tutti gli strumenti e le potenzialità della stessa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini costituisce un fattore indispensabile per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. Pertanto, lo stile educativo dei nostri docenti si ispira a criteri di ascolto attivo, interazione partecipata, mediazione comunicativa, osservazione sistematica del bambino, presa in carico del suo mondo, lettura delle sue scoperte, sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre

più autonome e consapevoli. I nostri docenti si immergono in modo consapevole nel contesto in cui operano, utilizzando apposite griglie di valutazione strutturate che permettono loro di individuare stili, atteggiamenti, modi di essere e di manifestarsi dei bambini sul piano affettivo, relazionale e cognitivo, nonché i loro bisogni e le loro attitudini e doti personali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 per il Primo Ciclo. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il docente coordinatore acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe e formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o Esame di Stato.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali: Negli anni della scuola dell'infanzia, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino in termini di consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri, del proprio esplorare il mondo. Per valutare le capacità relazionali dei bambini, i docenti della scuola dell'infanzia del nostro istituto comprensivo utilizzano il metodo osservativo, che permette loro di osservare in maniera sistematica i processi che gli alunni attivano per sviluppare competenze di tipo relazionale. In questa prospettiva, la valutazione assume una dimensione formativa e orientativa che, da un lato, restituisce ai docenti un feedback sui percorsi predisposti, e dall'altro guida i bambini, per quanto piccoli, ad un'autovalutazione che li rende consapevoli dei propri punti di forza e degli aspetti su cui lavorare per migliorare.

Certificazione delle competenze: La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo che descrive in termini qualitativi i risultati del processo formativo. Pertanto, tale operazione non si traduce in una trasposizione degli apprendimenti disciplinari, ma va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Con la certificazione, si vuole richiamare l'attenzione sul costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare le proprie pratiche didattiche e valutative. Per questo

motivo, il nostro istituto comprensivo ha elaborato un [Protocollo di valutazione](#), caratterizzato da una prospettiva trifocale della valutazione, nel senso che analizza la competenza attraverso tre diverse prospettive di osservazione - dimensione oggettiva, dimensione soggettiva, dimensione intersoggettiva - ciascuna delle quali richiede specifici strumenti di valutazione che si integrano in un unico disegno valutativo. Il baricentro è costituito da ogni singola competenza, che viene descritta in apposite rubriche valutative, in cui vengono precisati le dimensioni che la compongono e i livelli di padronanza attesi. Il Protocollo di valutazione è stato elaborato dai competenti Organi collegiali e relative articolazioni, coerentemente con la rinnovata veste della progettazione curricolare del nostro istituto comprensivo, e con una pianificazione dell'offerta didattica e degli ambienti di apprendimento tale da mettere gli alunni in condizione di acquisire conoscenze e abilità attraverso l'esperienza, e di generalizzare quanto appreso per sviluppare le competenze.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni: Per quanto riguarda la valutazione nella scuola primaria si specifica che, a seguito di Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020, questa Istituzione Scolastica si è attivata tempestivamente per procedere all'espletamento degli adempimenti richiesti. A tale scopo, il NIV, coordinato dal Dirigente Scolastico, ha lavorato alla predisposizione di un nuovo protocollo di valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria. I criteri che danno vita al documento, condivisi nel Collegio dei Docenti del 21/12/2020, scaturiscono dalla consapevolezza che la valutazione è: a) Descrittiva in quanto rileva e documenta lo sviluppo dell'identità personale, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze; b) Formativa in quanto dà valore all'apprendimento e promuove l'autovalutazione; c) Regolativa in quanto precede, accompagna, segue ogni processo curricolare. Pertanto, il superamento del voto numerico, attraverso la formulazione di un giudizio descrittivo, consente di rappresentare i processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Alla luce della richiamata O.M. del 4/12/2020, il Collegio dei Docenti si è espresso ritenendo fondamentale il richiamo al principio di circolarità e ricorsività fra attività di progettazione e processi di valutazione. Il passaggio dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi avviene in riferimento agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali, declinati nel curricolo e nella programmazione annuale di ogni classe. Il nuovo documento di valutazione garantisce l'efficacia e la trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori, per tale motivo nel documento vengono indicati per ogni anno di corso le discipline, tra cui anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici), i

livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione), i giudizi descrittivi. Il Documento di valutazione è consultabile [sul sito ufficiale della scuola](#).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: Per la scuola primaria, a seguito di O.M. n.172 del 4/12/2020, la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, sarà improntata secondo i criteri sopra descritti. Pertanto la rubrica di valutazione di seguito allegata sarà sostituita dal nuovo documento.

Criteri di valutazione del comportamento: La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, in cui rientrano tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le motivate deroghe a tale limite sono contenute nel documento pubblicato sul sito www.istitutocomprensivodicicciano.edu.it. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche e finali indichino livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, la scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Certificazione delle competenze: La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo che descrive in termini qualitativi i risultati del processo formativo. Pertanto, tale operazione non si traduce in una trasposizione degli apprendimenti disciplinari, ma va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Con la certificazione, si vuole richiamare l'attenzione sul costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare le proprie pratiche didattiche e valutative. Per questo motivo, il nostro istituto comprensivo ha elaborato un Protocollo di valutazione, caratterizzato da una prospettiva trifocale della valutazione, nel senso che analizza la

competenza attraverso tre diverse prospettive di osservazione - dimensione oggettiva, dimensione soggettiva, dimensione intersoggettiva - ciascuna delle quali richiede specifici strumenti di valutazione che si integrano in un unico disegno valutativo. Il baricentro è costituito da ogni singola competenza, che viene descritta in apposite rubriche valutative, in cui vengono precisati le dimensioni che la compongono e i livelli di padronanza attesi. Il Protocollo di valutazione è stato elaborato dai competenti Organi collegiali e relative articolazioni, coerentemente con la rinnovata veste della progettazione curricolare del nostro istituto comprensivo, e con una pianificazione dell'offerta didattica e degli ambienti di apprendimento tale da mettere gli alunni in condizione di acquisire conoscenze e abilità attraverso l'esperienza, e di generalizzare quanto appreso per sviluppare le competenze.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Criteri di valutazione comuni: Le norme relative alla valutazione sono contenute nel Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 67, e successive modifiche e integrazioni. La valutazione ha per oggetto il percorso formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno. La valutazione è coerente con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali, e viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità stabili dal Collegio docente, di seguito illustrati. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali del 2012 è espressa con votazione in decimi, che indica differenti livelli di apprendimento. La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti. I docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; nel caso in cui a più docenti di sostegno venga affidata lo stesso alunno con disabilità, la valutazione viene espressa congiuntamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 per il Primo Ciclo. La valutazione deve essere coerente con le competenze,

abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il docente coordinatore acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe e formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o Esame di Stato Criteri di valutazione del comportamento: La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, in cui rientrano tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le motivate deroghe a tale limite sono contenute nel documento pubblicato sul sito www.istitutocomprensivodicicciano.edu.it. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 (sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale). Nel caso in cui le valutazioni periodiche e finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. In questo caso, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, se determinante, diventa un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 (sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale). Nel caso in cui le valutazioni periodiche e finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola, nell'ambito

della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. In questo caso, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, se determinante, diventa un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno. La partecipazione alle prove INVALSI rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo che descrive in termini qualitativi i risultati del processo formativo. Pertanto, tale operazione non si traduce in una trasposizione degli apprendimenti disciplinari, ma va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Con la certificazione, si vuole richiamare l'attenzione sul costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare le proprie pratiche didattiche e valutative. Per questo motivo, il nostro istituto comprensivo ha elaborato un Protocollo di valutazione, caratterizzato da una prospettiva trifocale della valutazione, nel senso che analizza la competenza attraverso tre diverse prospettive di osservazione - dimensione oggettiva, dimensione soggettiva, dimensione intersoggettiva - ciascuna delle quali richiede specifici strumenti di valutazione che si integrano in un unico disegno valutativo. Il baricentro è costituito da ogni singola competenza, che viene descritta in apposite rubriche valutative, in cui vengono precisati le dimensioni che la compongono e i livelli di padronanza attesi. Il Protocollo di valutazione è stato elaborato dai competenti Organi collegiali e relative articolazioni, coerentemente con la rinnovata veste della progettazione curricolare del nostro istituto comprensivo, e con una pianificazione dell'offerta didattica e degli ambienti di apprendimento tale da mettere gli alunni in condizione di acquisire conoscenze e abilità attraverso l'esperienza, e di generalizzare quanto appreso per sviluppare le competenze.

ALLEGATI:

Rubrica-di-valutazione-di-educazione-civica-I.C.-Bovio-Pontillo-Pascoli.pdf

AREA DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nel nostro Istituto l'Inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educative, si rivolge a tutti gli alunni e a tutte le loro potenzialità e interviene prima sul contesto e poi sui soggetti. I percorsi di inclusione prevedono:

-la prevenzione, ossia l'identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri handicap,

-un'idea condivisa di Insegnamento/Apprendimento che proceda tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente;

-la valorizzazione della vita sociale: ossia attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie (potenziamento);

-il ruolo, nei processi di apprendimento delle metodologie e strategie cooperative, (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi);

-la realizzazione di piani educativi individualizzati e personalizzati da parte degli organi di competenza e il sostegno ampio e diffuso ossia la capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

La scuola realizza, altresì, attività curriculari ed extracurriculari sui temi dell'intercultura per la valorizzazione delle diversità come partecipazione ad attività trasversali esterne, a concorsi ed eventi.

RECUPERO e POTENZIAMENTO

L'azione formativa individualizzata/personalizzata pone obiettivi comuni per tutti gli alunni del gruppoplasse, ed è concepita adattando le metodologie e le strategie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum. Essa si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno, l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo, anche attraverso il coinvolgimento degli alunni in classi aperte, didattiche laboratoriali, uso dei laboratori. Tali

attività e strategie possono essere realizzate nelle fasi di lavoro in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo forme di flessibilità didattica del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente. Questi interventi che risultano diffusi in quasi tutte le classi, prevedono, un monitoraggio continuo e, nella maggior parte dei casi, una valutazione degli esiti.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato è finalizzato a garantire le linee di continuità educativa e si configura come un valido strumento per promuovere la piena integrazione della persona con disabilità nella comunità educante. Il Consiglio di classe opera nella collegialità, effettuando scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche fortemente condivise e nel pieno rispetto delle differenze, delle potenzialità, delle difficoltà e degli stili di apprendimento di ognuno; attiva procedure di osservazione grazie alle quali è possibile rilevare le dinamiche di classe ma anche l'effettivo livello e la qualità dell'inclusione raggiunti dall'alunno con Bisogni Educativi Speciali all'interno del gruppo classe e della comunità educante in generale; individua gli obiettivi significativi per l'alunno diversamente abile; definisce i momenti di collaborazione con l'insegnante specializzato nel rispetto dei bisogni del discente con disabilità e del gruppo classe, individuando le discipline, di volta in volta interessate, e le attività. Gli insegnanti curricolari e di sostegno predispongono i percorsi formativi da attivare, adattandoli alla specifica situazione di funzionamento dell'alunno, con i suoi punti di forza e di debolezza. In tale ottica, dal corrente anno scolastico, a seguito di adeguata formazione e nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. n. 66/-2017 modificato dal D. Lgs. n.96/2019) il nostro Istituto ha ritenuto opportuno predisporre il PEI in ICF, che consente di comprendere, definire e comunicare le diverse situazioni di Bisogno Educativo Speciale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Il PEI è redatto dal GLHO (Gruppo operativo per l'inclusione del singolo allievo), composto dagli insegnanti del Consiglio della classe frequentata dall'alunno, l'insegnante di sostegno, i genitori, l'operatore psico-pedagogico e gli operatori del distretto socio-sanitario che ha in carico l'alunno. L'unità multidisciplinare così composta definisce e programma il percorso formativo più adatto alle esigenze dell'alunno, individuando le azioni, le strategie, le metodologie, i mezzi, gli strumenti di valutazione più efficaci. La famiglia partecipa all'elaborazione del PEI perché coinvolta nel processo educativo ed è corresponsabile nel raggiungimento degli obiettivi delineati. I genitori sottoscrivono il PEI e ne ricevono una copia. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico, dopo un periodo di osservazione e di analisi della situazione di partenza e viene stilato sulla base delle

potenzialità dell'alunno, tenendo conto delle sue difficoltà e dei suoi punti di forza.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Docenti curricolari Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione La valutazione degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali è legata, a seconda dei casi, al Piano educativo individualizzato oppure al Piano didattico personalizzato. Per i ragazzi con disabilità, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 62/2017, la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo avviene avendo come punto di riferimento il Piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate: i docenti possono prevedere misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove

differenziate. Nel caso degli alunni con DSA, Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Infine, per gli studenti in situazione di svantaggio, non sono previste modalità differenziate di verifica e tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato portato avanti nel corso dell'anno. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Le Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89 forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Su questa specifica ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi.

Il Piano elaborato dal nostro Istituto è consultabile sul [sito istituzionale](#)



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore DS	PRIMO COLLABORATORE, Prof. Sicondolfi Marco <ul style="list-style-type: none">• Rappresentare e sostituire il Dirigente in caso di assenza o impedimento, svolgendo tutte le sue funzioni, a eccezione di quelle di ordine contabile;• Curare i rapporti con il Collegio dei Docenti;• Collaborare con il D. S. nell'organizzazione didattica /amministrativa dell'Istituto e in merito alla gestione degli OO. CC. della scuola;• Raccordarsi con altri collaboratori del DS, con i responsabili dei plessi e con le FF.SS. per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi, degli orari delle	N.2
------------------	---	-----



	<p>attività, la realizzazione di progetti deliberati;</p> <ul style="list-style-type: none">• Presiedere gli OO. CC. in caso d'assenza o impedimento del D. S;• Curare il coordinamento dei coordinatori di classe, di interclasse, di intersezione, dei vari plessi con la collaborazione dei colleghi responsabili di plesso;• Collaborare con il D. S. e disporre la stesura delle circolari e delle comunicazioni;• Curare all'occorrenza, la consegna e la raccolta di qualsivoglia modulistica ai coordinatori di modulo, di classe, interclasse, intersezione di plesso, in collaborazione con la segreteria e il personale ATA;• Coordinare gli aspetti organizzativi delle attività extracurricolari (piani di lavoro, orari e calendario degli incontri); Coordinare le attività curricolari ed extra-curricolari, al fine di informare lo staff di direzione;	
--	--	--



	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare la gestione degli avvisi ai docenti, agli alunni, ai genitori; Partecipare alle riunioni di staff di dirigenza;• Coordinare i contatti con le famiglie;• Coordinare le manifestazioni interne ed esterne predisposte dalla scuola;• Coordinare la gestione organizzativa in occasione di scioperi e/o assemblee sindacali;• Collaborare con il D. S. e con i responsabili alla sicurezza per la gestione dell'emergenza in caso di necessità;• Collaborare con il DS nelle operazioni di formazione delle classi.• Collaborare con il D.S. nella predisposizione degli orari dei docenti e delle classi.• Supportare la gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni• Predisporre la	
--	--	--



	<p>sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in raccordo con il secondo Collaboratore e i Coordinatori di plesso;</p> <ul style="list-style-type: none">• vigilare sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc);• Controllare le firme docenti alle attività collegiali programmate;• Coordinare Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordarsi con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla Scuola secondaria di II grado;• Curare i contatti con le famiglie;• Supportare il lavoro del D.S. e partecipare alle riunioni periodiche di staff. <p>SECONDO COLLABORATORE: Docenti</p>	
--	--	--



	<p>Menna Anna/Sarappa Maria Grazia</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostituire il primo collaboratore del D.S. in caso di sua assenza o impedimento nei compiti per lo stesso assegnati; sostituire il D.S. in sua assenza o impedimento (in assenza coincidente del Primo collaboratore);• disporre le sostituzioni dei Docenti assenti nella Sc. dell'infanzia e Primaria, in collaborazione con i colleghi responsabili di plesso ;• collaborare con il D.S.e il primo collaboratore nell'organizzazione didattico/amministrativa dell'Istituto Comprensivo;• collaborare con il Primo Collaboratore in merito all'applicazione del D.L.81/2008;• presiedere alle riunioni degli OO.CC.,in caso di assenza e/o impedimento del D.S. e del Primo Collaboratore;	
--	--	--



	<ul style="list-style-type: none">• curare ,insieme al Primo Collaboratore, i rapporti con i genitori degli alunni, segnalando problematiche e necessità;• collaborare con il D.S., con il primo collaboratore e con i responsabili della sicurezza per la gestione delle emergenze; coordinare nella Scuola Primaria i Coordinatori di classe ;• collaborare con il D.S.nella stesura delle circolari e delle comunicazioni; curare, all'occorrenza, la consegna e la raccolta di qualsivoglia modulistica.• curare la verifica della diffusione delle circolari trasmesse;• curare nella Sc. Primaria la diffusione, la raccolta e il controllo della modulistica relativa alle adozioni dei libri di testo e per i successivi adempimenti collegiali e amministrativi• Curare e aggiornare il sito web dell'istituto,	
--	---	--



	<p>pubblicare atti e circolari e supportare i flussi informativi e comunicativi interni ed esterni</p> <ul style="list-style-type: none">• Collaborare con il D.S. nella predisposizione degli orari dei docenti e delle classi• Controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc)• Raccordarsi con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola primaria• Coordinare le attività di documentazione educativa e organizzativa• Supportare il lavoro del D.S. e partecipare alle riunioni periodiche di staff.	
FUNZIONI STRUMENTALI	AREA 1: PTOF e GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - REGOLAMENTI, Prof.ssa Fornaro Giuseppina -	4



	<ol style="list-style-type: none">1. Coordinamento delle attività del PTOF e della progettazione curricolare, attraverso la cooperazione con le altre FFSS, con i Dipartimenti e i Consigli di classe;2. Aggiornamento del PTOF per l'a. s. 2021-22;3. Elaborazione del PTOF triennio 2022-2025 in collaborazione con il NIV e tutte le FFSS;4. Coordinamento dei coordinatori di classe/interclasse/intersezione negli incontri programmati dal Piano delle attività per l'attuazione del curricolo verticale;5. Raccolta dei materiali nel formato adeguato alla pubblicazione sul sito web;6. Coordinamento delle attività di continuità nell'ottica del curricolo verticale;7. Monitoraggio e valutazione di tutte le attività incluse nel PTOF;	
--	--	--



	<p>8. Aggiornamento e/o predisposizione, in collaborazione con il DS, i docenti collaboratori e con le altre FFSS dei Regolamenti, della Carta dei servizi, dell' Organigramma, del Funzionigramma e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica (modelli per le Progettazioni educativo-didattiche, Relazioni finali, Verbali ...)</p> <p>AREA 2: AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA; PROGETTAZIONE, Docente Sarappa Maria Grazia 1.Coordinamento delle attività di valutazione e autovalutazione di Istituto e di quelle connesse alla valutazione esterna, con particolare riferimento alle prove INVALSI; 2.Coordinamento delle attività connesse al Rapporto di valutazione e al Piano di Miglioramento,</p>	
--	---	--



	<p>con la cooperazione del NIV e delle altre Funzioni Strumentali; 3. Raccolta delle indicazioni, indirizzi e suggerimenti per approntare strumenti di autovalutazione del sistema scolastico;</p> <p>4. Predisposizione del RAV , in collaborazione con le altre FFSS, docenti a supporto con il NIV</p> <p>5. Rilevazione e tabulazione dati sull'autovalutazione di Istituto (DOCENTI, ATA, GENITORI, ALUNNI)</p> <p>6. Rilevazione e tabulazione dati relativi alla valutazione esterna. Diffusione dei dati.</p> <p>7. Progettualità d'istituto in collaborazione con la FS area 4 AREA 3: FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE, Prof.ssa Giordano Maria Elvira</p> <p>1. Analisi dei bisogni formativi del personale scolastico e gestione del</p>	
--	---	--



	<p>piano di formazione e aggiornamento;</p> <p>2.Predisposizione del Piano di formazione dei docenti ed implementazione della specifica sezione del PTOF, in collaborazione con la FS area 4</p> <p>3. Coordinamento corsi di formazione Rete di scopo – Ambito 19</p> <p>4. Raccolta e disseminazione di buone prassi educative e didattiche;</p> <p>5. Promozione di azioni volte a favorire l’inserimento dei nuovi docenti;</p> <p>6.Sostegno al lavoro dei docenti nella produzione di materiali didattici e di documentazione educativa;</p> <p>7.Controllo sistematico dell’efficacia dell’azione educativa e della realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF, con riferimento alla valutazione, in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali.</p> <p>AREA 5: ACCOGLIENZA,</p>	
--	---	--



	<p>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO - RAPPORTI CON IL TERRITORIO, Prof.ssa Amato Concetta</p> <p>1. Coordinamento di tutte le attività connesse alla valutazione esterna, con particolare riferimento alle proveINVALSI (in stretta collaborazione con l'area della FS 2)</p> <p>2. Progettazione attività di accoglienza;</p> <p>3. Accoglienza degli alunni in ingresso attraverso specifiche progettazioni;</p> <p>4. Coordinamento delle attività che promuovono la continuità dei percorsi scolastici: orientamento in entrata, in itinere e in uscita, anche attraverso la diffusione della cultura del curricolo verticale/orientativo;</p> <p>5. Coordinamento delle attività finalizzate all'orientamento personale e scolastico degli allievi;</p> <p>6. Coordinamento delle attività compensative, di</p>	
--	--	--



	<p>integrazione, di recupero e potenziamento; gestione alunni;</p> <p>7. Monitoraggio degli esiti a distanza e trasferimento dati alla FS AREA 2 in fase di predisposizione RAV</p> <p>8. Gestione dei rapporti tra scuola e famiglia e promozione di partecipazione e collaborazione attiva.</p>	
<p>Commissione progettualità e ampliamento dell'offerta formativa (Area 4)</p>	<p>Docenti componenti: Sicondolfi Marco, Fornaro Giuseppina, Sarappa Maria Grazia, Giordano Maria Elvira</p> <p>La commissione si occupa dei seguenti ambiti: 1. Cura e Coordinamento dei progetti in essere e/o di futura approvazione. (FIS) 2. Coordinamento dei progetti relativi ai Fondi Regionali (POR Campania...) e ai fondi Comunitari(PON FSE e FESR)</p> <p>3. Predisposizione del Piano di formazione dei docenti ed implementazione della specifica sezione del PTOF, in collaborazione con la FS area 3;</p> <p>4. Redazione della specifica</p>	4



	<p>sezione del PTOF afferente all'Ampliamento dell'offerta formativa;</p> <p>5. Monitoraggio e valutazione di tutte le attività incluse nel PTOF, in collaborazione con le altre FFSS;</p> <p>6. Monitoraggio, Pubblicizzazione dei progetti e disseminazione degli esiti;</p> <p>7. Archiviazione e cura dei materiali afferenti ad ogni singolo progetto, catalogato per tipologia e/o area progettuale.</p> <p>8. Predisposizione di nuove esigenze progettuali</p>	
<p>Commissione Inclusione (Area 6)</p>	<p>Coordinatore: Prof. Sorriento Francesco</p> <p>Docenti componenti: Barbati Lucia, Guarracino Stefania, D'Onofrio Rosa Anna</p> <p>1. Promozione dei processi di inclusione scolastica e sociale attraverso il concorso di una pluralità di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio; 2. Supporto ai</p>	



	<p>genitori in ordine alle strategie di inserimento scolastico;</p> <p>3. Cura della documentazione degli alunni diversamente abili e successiva archiviazione;</p> <p>4. Monitoraggio dell'inserimento degli alunni diversamente abili e della funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno;</p> <p>5. Collaborazione alla redazione del Piano Annuale per l'Inclusione con il DS e le altre componenti del GLI;</p> <p>6. Predisposizione e partecipazione agli incontri GLI;</p> <p>7. Coordinamento attività di screening;</p> <p>8. Tenuta dei sussidi didattici degli alunni H;</p> <p>9. Promozione e diffusione di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto</p>	
--	--	--



	<p>all'autodeterminazione, nella prospettiva della migliore qualità di vita (in collaborazione con le altre Funzioni strumentali);</p> <p>10. Rilevazione dei bisogni formativi del personale in materia di inclusione e proposta di percorsi di formazione sugli aspetti pedagogico-didattici e/o organizzativi dell'integrazione scolastica;</p> <p>11. Ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica, in raccordo con il Dirigente Scolastico;</p> <p>12. Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico-pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione;</p> <p>13. Proposta di acquisto di sussidi didattici a supporto del lavoro degli insegnanti e per la promozione dell'autonomia, della</p>	
--	---	--



	<p>comunicazione e dell'attività di apprendimento degli studenti;</p> <p>14. Sostegno ai docenti nell'adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre formazioni educative;</p> <p>15. Predisposizione di documentazione e modelli a supporto della stesura del PDP per alunni con BES.</p>	
<p>Capidipartimento</p>	<p>Coordina gli incontri volti a fissare indirizzi ed obiettivi comuni connessi alla didattica delle discipline di Ambito, promuovere aspetti relativi alle attività didattiche interdisciplinari;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorisce il raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, • Stabilisce gli standard minimi di apprendimento, 	<p>n.1 Docente Scuola dell'Infanzia</p> <p>n.3 Docenti Scuola Primaria</p> <p>n.7 Docenti Scuola Secondaria</p> <p>n. 1 Dipartimento Sostegno</p>



	<p>declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze,</p> <ul style="list-style-type: none">• Individua le linee comuni dei piani di lavoro individuali	
Responsabili di plesso	<p>Fa parte dello Staff di direzione;</p> <ul style="list-style-type: none">• garantisce la presenza dei docenti in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, controllare le necessità strutturali e didattiche, riferire al dirigente sul suo andamento.• raccoglie dei materiali relativi alle programmazioni, ai progetti formativi e alla relativa documentazione settore Scuola dell'Infanzia;• autorizza gli Insegnanti, a qualsiasi titolo disponibili, per la sostituzione di colleghi assenti, registrandone l'impegno su apposito registro; • fa osservare le disposizioni	<p>11</p> <p>Scuola dell'Infanzia:</p> <p>n.2 plesso Rodari</p> <p>n.2 plesso Basile</p> <p>Scuola Primaria:</p> <p>n.3 plesso Bovio/San Barbato</p> <p>n.2 plesso Pontillo</p> <p>Scuola Secondaria di I grado:</p> <p>n.1 + il Primo Collaboratore</p>



	<p>emanate dal Dirigente Scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none">• segnala tempestivamente ogni disfunzione e, ove occorra, adottare le iniziative ritenute più opportune.• concede, in casi eccezionali, eventuali scambi di giorno libero o di orario tra docenti, o cambi di giorno libero o di orario del docente di sostegno, su richiesta scritta, garantendo il monte ore delle discipline per ogni classe;• collabora alle attività di orientamento e alle attività connesse alle visite guidate e gite scolastiche;• dispone i recuperi dei permessi brevi dell'orario ridotto e/o flessibile e dei docenti liberi dalle classi per le uscite didattiche.• organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;• Cura i rapporti e della comunicazione con le famiglie;• Collabora	
--	---	--



	<p>all'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;</p> <ul style="list-style-type: none">• cura la gestione e distribuzione dell'uso dei sussidi e del materiale di consumo assegnati al plesso, con esclusione di quelli di pulizia e per l'igiene;• Vigilare affinché non venga consentito l'accesso a estranei durante le attività didattiche, ivi compresi rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico;• Segnalare al DSGA eventuali, più efficaci adattamenti dell'orario di lavoro del personale ausiliario;• Vigilare sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi, riferendo tempestivamente al DS e al RLS.;• Monitorare le esigenze del servizio accessorio di pre-scuola e post-scuola del plesso (ove previsti) e ne cura l'organizzazione;•	
--	---	--



	<p>Informare il Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunicare tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.);</p> <ul style="list-style-type: none">• Pianificare l'ordine di uscita delle classi alla fine delle lezioni e lo spostamento degli alunni verso gli spazi dedicati alla pausa mensa, garantendo funzionalità e sicurezza;• Rappresentare il Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede;• Effettuare un controllo periodico, mediante i coordinatori di classe, delle assenze degli alunni, individuando situazioni particolari o casi di inadempienza dell'obbligo scolastico da comunicare alla Dirigente;• Essere punto di riferimento per gli	
--	--	--



	<p>uffici amministrativi;</p> <ul style="list-style-type: none">• Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; <p>Redigere a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico</p>	
<p>Responsabili laboratori/palestre</p>	<p>Il responsabile di laboratorio/biblioteca:</p> <ul style="list-style-type: none">• Cura la stesura di un regolamento finalizzato al corretto utilizzo del laboratorio/biblioteca• Coordina l'accesso delle classi al laboratorio/biblioteca, predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto sulla porta di ingresso, o mettendo a disposizione dei docenti un registro di prenotazione dell'aula in questione; <p>Controlla che il laboratorio/biblioteca rimanga chiuso/a in caso di non utilizzo</p> <ul style="list-style-type: none">• Predisporre un registro di utilizzo del laboratorio/biblioteca in cui inserire il nome del	<p>N.7 Docenti</p> <p>Plesso Bovio/San Barbato n.1</p> <p>Plesso Pontillo/ Rodari n.2</p> <p>Plesso Pascoli n. 4</p>



	<p>docente, la classe, la data, l'ora ed eventuali anomalie riscontrate all'ingresso o da segnalare all'uscita • Per i laboratori multimediali, predispone una piantina delle postazioni disponibili e definisce la procedura più funzionale affinché ogni pc (identificato con un numero), per ogni singola classe, venga assegnato sempre allo stesso alunno o gruppo di alunni (in caso di classi numerose) • Provvede a presentare eventuali proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile; • Riferisce periodicamente al Dirigente e al D.S.G.A. sullo stato del laboratorio o della biblioteca, indicando eventuali situazioni di rischio o anomalie nel funzionamento delle macchine o interventi di piccola manutenzione; • Segnala al Dirigente e al D.S.G.A. il materiale ritenuto obsoleto; • In caso di guasti in attesa di riparazione, segnala con apposito cartello la</p>	
--	--	--



	temporanea inutilizzabilità del laboratorio, di parte di esso o di una o più postazioni.	
Animatore digitale	<p>Prof.ssa Giordano Maria Elvira</p> <ul style="list-style-type: none">• stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessaria menteun formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempi quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;• favorisce la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una	1



	<p>cultura digitale condivisa;</p> <ul style="list-style-type: none">• individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola di è dotata); la pratica di una metodologia comune;• fornisce informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole (es. laboratori di coding per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure);• collabora con l'intero Staff della scuola, e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi PNSD. Deve , inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul	
--	---	--



	territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.	
Team digitale	I Docenti del TEAM coadiuvano l'animatore digitale nelle sue attività di progettazione e diffusione delle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale all'interno della comunità scolastica.	5 Proff. Sicondolfi Marco, Fornaro Giuseppina, Sarappa Maria Grazia Assistente Amministrativo: Loiola Pasquale Supporto Tecnico: Docente Menna Anna
Coordinatore dell'educazione civica	Prof. Marco Sicondolfi	1
Coordinatori di sezioni/classi	Coordinatore del Consiglio di classe - Scuola secondaria di I grado Coordina la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari che extra-curricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e in quelle in cui sono nuovi inserimenti; Costituisce il primo punto	n.50 Docenti



	<p>di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del dirigente. Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro. Informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute del Consiglio di classe, quando ad esse non intervenga il dirigente scolastico. Coordinatore Consiglio di intersezione sc. Infanzia 1.</p>	
--	---	--



	<p>Presiede le riunioni del consiglio di intersezione, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curarne la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta; Farsi portavoce nelle assemblee con i genitori; presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali; 2. Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; 3. Coordina l'attività didattica del consiglio di intersezione, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di sezione. Coordinatore di interclasse scuola Primaria • Presiede le riunioni del consiglio di interclasse, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico , e curarne la verbalizzazione tramite la nomina di un</p>	
--	---	--



	<p>segretario per la singola seduta; • Cura in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini; • E' portavoce nelle assemblee con i genitori; presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali; • Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; • Coordinare l'attività didattica del consiglio di interclasse, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe.</p>	
Referente bullismo e cyberbullismo	<p>Il referente svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- mantenere contatti attivi con la piattaforma MIUR "GENERAZIONI CONNESSE";- Favorire ogni azione tesa ad individuare e prevenire atti di bullismo, nonché di	<p>n. 2 Docenti: Avallone Carmela, Menna Anna</p>



	<p>coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione di altre agenzie educative sul territorio. - informare gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo; - convocare gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore; - accogliere i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; - collaborare a monitorare il percorso formativo dell'alunno; - collaborare a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; - mettere a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento; - promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione; - supportare i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; - attiva momenti di</p>	
--	---	--



	<p>riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà</p>	
<p>Referente per il contrasto alla dispersione scolastica</p>	<p>Rappresentare il riferimento per le insegnanti ed i coordinatori di classe che risultano avere uno studente a rischio, svolgendo il suo ruolo in stretta connessione con il Dirigente Scolastico che ha la responsabilità ultima di ogni allievo, e in special modo di coloro che iniziano a delineare un percorso formativo a rischio di abbandono. A seguito della segnalazione di situazioni a rischio, il referente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none">• svolgere il suo compito affiancando i docenti nel monitoraggio e nel rapporto con la famiglia;• avere conoscenze della normativa di riferimento e del territorio: dai servizi sociali, ai referenti di altri	<p>n.2 Docenti: Marco Sicondolfi, Avallone Carmela</p>



	<p>enti e del privato sociale che svolgono un servizio in favore di bambini e ragazzi e possono risultare un'opportunità per il percorso formativo dello "studente a rischio".</p> <ul style="list-style-type: none">• supportare il consiglio di classe ed il coordinatore di classe a svolgere un'azione efficace e personalizzata di orientamento alla scelta di come continuare il percorso formativo, in quanto l'azione principale di prevenzione all'abbandono è svolgere un'efficace azione di orientamento.• coordinare la gestione della documentazione dello studente a rischio di abbandono e riuscire a svolgere un'accurata azione di trasmissione delle informazioni sul percorso formativo attuato, fragilità, BES, problemi comportamentali ed altro ancora.• Predisporrà una modulistica che potrà successivamente essere inserita in un eventuale	
--	--	--



	<p>protocollo d'intesa;</p> <ul style="list-style-type: none">• partecipare ai tavoli di coordinamento territoriale, azione inderogabile per costruire una rete reale di aiuto.• Ogni anno scolastico è chiamato a predisporre un report contenente i dati relativi alla popolazione scolastica dell'istituto per favorire una lettura del fenomeno inerente alla dispersione ed all'abbandono scolastico e mettere in atto strategie condivise di prevenzione ed intervento.	
Nucleo Interno Valutazione	<p>Il nucleo, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ha il compito di curare:</p> <ul style="list-style-type: none">• La stesura e/o l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione;• La predisposizione e/o la revisione del Piano di Miglioramento;• L'attuazione e/o il coordinamento delle azioni previste dal P.d.M.;	D.S., DSGA, Primo Collaboratore, N. 4 Funzioni Strumentali, N.1 Genitore



	<ul style="list-style-type: none">• Il monitoraggio in itinere del P.d.M. al fine di attivare le necessarie azioni preventive/correttive;• L'elaborazione e la somministrazione dei questionari di customer satisfaction ad alunni, docenti, genitori, personale ATA;• La tabulazione dei dati e la condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica - redazione del Bilancio sociale	
Organo di garanzia	L'Organo di garanzia è costituito dal DS da due Docenti eletti nel Consiglio d'Istituto e da due genitori. L'Organo di garanzia ha il compito di deliberare in primo luogo circa l'ammissibilità di un ricorso e di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni.	N.5
Comitato di valutazione	Il comitato individua i criteri per la	N.6 componenti



	<p>valorizzazione dei docenti (cfr. commi 126-128) sulla base:</p> <ol style="list-style-type: none">1. della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;2. dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche3. delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;4. Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo;5. Il Comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 del D.L.vo 297/1994 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 del	
--	--	--



	D.L.vo 297/1994.	
--	------------------	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti di potenziamento effettuano attività di recupero, consolidamento durante le attività curriculari per favorire il successo formativo degli alunni, nonché percorsi di alfabetizzazione di Lingua L2 per alunni comunitari ed extracomunitari di recente immigrazione. Le attività sono rivolte anche alla valorizzazione delle eccellenze. Inoltre, parte delle ore sono dedicate alla sostituzione di docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente è utilizzato per realizzare progetti extracurricolari afferenti all'ambito artistico-espressivo e per effettuare sostituzioni dei docenti assenti per periodi non superiori a dieci giorni, secondo quanto stabilito dal comma 85 della L. 107/2015. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRAD	Il docente, in esonero, ricopre il ruolo di collaboratore del Dirigente Scolastico. Impiegato in attività di: • Organizzazione • Coordinamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali	- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali
--------------------------------	--



e amministrativi	<p>amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. - Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. - Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche” - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”.</p>
Ufficio protocollo	<p>- Tenuta registro protocollo informatico - Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) - Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residui flussi analogici - Archivio cartaceo e archivio digitale - Convocazione organi collegiali e RSU - Gestioni scioperi e assemblee sindacali (circolari interni e relativi adempimenti e monitoraggi) - Distribuzione modulistica varia personale interno - Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare - Collaborazione con l'ufficio alunni - Aggiornamento assenze e presenze personale Docente e Ata con emissione e trasmissione decreti congedi ed aspettative e relativi adempimenti - Visite fiscali - Gestione Permessi Brevi - Responsabile trasparenza - Accesso agli atti L. 241/1990 - Decertificazione - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line” - In caso di assenza del personale area Didattica e Servizi allo Studente provvede alle relative</p>



	mansioni urgenti ed indifferibili
Ufficio acquisti	<p>- Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU - Registro INPS - Rapporti DPT - Registro decreti - Gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario] - Dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS - Conguagli ex-PRE96 e così via - Liquidazione compensi missioni - Compensi esami di Stato - Registro delle retribuzioni - Versamenti contributi assistenziali e previdenziali - Registro conto individuale fiscale - Adempimenti contributivi e fiscali - Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Ricostruzioni di carriera - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziarie POF - Nomine docenti ed ATA - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Collaborazione con il DSGA per OIL, mandati di pagamento e reversali d'incasso - Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - Gestione file xml L. 190/2012 - Gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT - Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti - PR1, P04. - Cura e gestione del patrimonio - Tenuta degli inventari - Rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria - Esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi - Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi) - Tenuta dei registri di magazzino - Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - Redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - Carico e scarico materiale di facile consumo - Gestione delle procedure connesse con la privacy - Responsabile fotocopiatrici ai piani - Collabora con l'Ufficio amministrativo per le pratiche relative agli acquisti. - Adempimenti connessi con il D.Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
Ufficio per la didattica	<p>- Informazione utenza interna ed esterna - iscrizioni alunni - Gestione registro matricolare - Gestione circolari interne - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con</p>



	<p>le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini - Gestione assenze e ritardi - Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - Esoneri educazione fisica - Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - Pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - Verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - Elezioni scolastiche organi collegiali - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate - Stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Gestione DB alunni e tutori del sito web. - Carta dello studente. - Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero - Addetti al backup giornaliero del server amministrativo. - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" - Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale) - In caso di assenza del personale area protocollo e affari generali provvede alle relative mansioni urgenti ed indifferibili</p>
UOPSG Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico	<p>- Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - Gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Gestione supplenze - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego - Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - Collaborazione con l'RSPP</p>



	<p>per adempimenti D. Lgs. 81/08 - Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti - PR1, P04 - Gestione TFR in collaborazione con l'ufficio amministrativo - Autorizzazione libere professioni e attività occasionali - Anagrafe delle prestazioni - Gestione ed elaborazione del TFR - Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno) - Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico e DSGA - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente In particolare provvede a gestire e pubblicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico <p>- Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Pubblicità legale Albo on-line"</p>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

LICEO SCIENTIFICO "E. MEDI" DI CICCIANO E IPSSEOA "C. RUSSO" DI CICCIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

ISIS "LEONE-NOBILE" DI NOLA E LICEO SCIENTIFICO "E. MEDI" DI CICCIANO



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

RETE DI SCOPO PER L'INNOVAZIONE METODOLOGICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

RETE DI SCOPO PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito
---------------------------------------	------------------------

PRO LOCO DI CICCIANO

Azioni realizzate/da realizzar	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Capofila rete di scopo

ASSOCIAZIONE AIPRA

Azioni realizzate/da realizzar	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--------------------------------	---



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Capofila rete di scopo

UNITRE CICCIANO

Azioni realizzate/da realizzar	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Capofila rete di scopo

CARITAS INTERPARROCCHIALE DI CICCIANO/AZIONE CATTOLICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Capofila rete di scopo

RETE PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzar	• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Capofila rete di scopo



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano di Formazione costituisce uno strumento fondamentale per l'aggiornamento professionale dei docenti e di tutto il personale scolastico e rappresenta un insostituibile riferimento per intraprendere azioni mirate a migliorare il clima nella quotidianità della vita scolastica; ciò, nella consapevolezza che un ambiente di apprendimento positivo, per gli alunni e per i docenti costituisce una condizione più favorevole al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF e favorisce il dialogo, il confronto, la ricerca e la sperimentazione che sostanziano l'Autonomia delle istituzioni scolastiche. È evidente, infatti, che la scuola dell'autonomia, che è scuola di ricerca ed innovazione, ambiente in cui si muove una pluralità di soggetti in continua evoluzione, si configura come palestra ideale per esercitare una formazione in servizio continua, in cui un insegnante che cresce nella professionalità non può che favorire la crescita dell'intera comunità scolastica. L'ambito della formazione sarà, quindi, particolarmente curato e coinvolgerà l'intera scuola, non solo il personale docente, ma anche il personale ATA, che riveste un ruolo cardine nella gestione della scuola e dei rapporti interni ed esterni. Il Piano triennale di Formazione accoglie le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto ed è finalizzato all'acquisizione e/o al potenziamento di competenze funzionali al perseguimento dei traguardi delineati nel RAV e nel Piano di Miglioramento. Tenendo conto degli obiettivi fissati nel PTOF e nel PDM, il presente Piano è stato redatto prioritariamente sulla base dei reali bisogni dei docenti della nostra scuola, rilevati mediante un questionario di analisi dei bisogni formativi dei docenti. In tale questionario i docenti hanno potuto esprimere la preferenza per una delle tre aree di intervento selezionate (area metodologico-didattica, area psicopedagogica e relazionale, area della progettazione) e, per ciascuna di esse, gli ambiti specifici di applicazione per i quali si richiedeva un percorso formativo; inoltre, i docenti hanno potuto segnalare le loro peculiari esigenze anche in merito ad aspetti più prettamente organizzativi, come la frequenza delle lezioni, il periodo dell'anno e le modalità di attuazione dei corsi. Da tale indagine diagnostica sono emerse le principali aree di intervento e numerose tematiche di interesse sulle quali sarà basata la formazione nel prossimo triennio; inoltre, si auspica e si promuove la partecipazione ai diversi corsi attivati dall'ambito 19 sulle tematiche di rilevante interesse e coerenti con i risultati emersi dall'indagine sui bisogni formativi dei docenti. Saranno, altresì, monitorate e diffuse tutte le iniziative in modalità blended (in presenza e online), riservate ai docenti, promosse dall'INDIRE e dal MIUR. Infine, il Piano di formazione e aggiornamento



dell'Istituto prevede, previa autorizzazione, la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e alla disponibilità del personale alla partecipazione.

Di seguito vengono elencate le attività previste nel Piano di formazione.

LA DIDATTICA ORIENTATIVA

La didattica orientativa si configura come strumento di valorizzazione delle risorse umane, nonché come strumento per favorire negli studenti lo sviluppo di quelle competenze orientative che lo renderanno autonomo nell'organizzare il proprio percorso di vita e realizzarlo partendo dalle sue vocazioni, i suoi interessi e le sue attitudini. Risulta, pertanto, fondamentale improntare un percorso formativo affinché ci si allontani dalla logica di un orientamento quale attività aggiuntiva, strumentale rispetto a quelle dell'insegnamento, assegnando ad esso un ruolo cardine nel processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia; in tal modo l'orientamento potrà assumere un ruolo strategico quale motore di cambiamento ed un ruolo centrale anche nel contrasto della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Nella scuola dell'autonomia la comunicazione assume un'importanza strategica come primo strumento essenziale per la realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF e dal PDM. Essa si



realizza su due piani fondamentali: la comunicazione interna, rivolta al personale della scuola, influisce su comportamenti e processi decisionali, al fine di incrementare una forza coesiva; la comunicazione esterna, rivolta alle altre agenzie educative presenti sul territorio, ha il fine d'integrare la scuola con i suoi diversi ambienti di riferimento, in particolar modo le famiglie e gli enti locali. In quest'ottica, il percorso formativo proposto, si prefigge, la conoscenza delle regole fondamentali per una efficace gestione della comunicazione e dei relativi ambiti di applicazione, nonché l'acquisizione delle tecniche della comunicazione formale ed informale, al fine di creare un ponte tra scuola e famiglie. In tal modo sarà possibile implementare un sistema comunicativo inteso non solo come strumento per trasmettere ordini di servizio e informazioni, coordinare e controllare il lavoro di segreteria ed il regolare svolgimento dell'attività didattica, ma anche e soprattutto per migliorare le relazioni interne ed esterne, al fine di ottenere un clima cooperativo e stimolante ed una maggiore condivisione degli obiettivi e dei processi di miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA MOTIVAZIONE

Una scuola realmente inclusiva deve consentire a ciascuno studente non solo il diritto allo studio, ma anche quello al successo formativo, una sfida particolarmente impegnativa perché si scontra con la demotivazione, che ha radici profonde, in quanto si fonda su ragioni individuali, familiari, socio-ambientali, storiche. La motivazione, infatti, è la molla che spinge il comportamento, ciò che guida la scelta delle sfide da affrontare e il modo in cui raggiungere l'obiettivo prefissato; la motivazione ad apprendere, di conseguenza, è la condizione principale sottesa allo sviluppo della persona nella sua globalità, in quanto spinge ad ampliare il ventaglio delle conoscenze, invoglia l'esercizio delle abilità e stimola l'acquisizione delle competenze. Le evidenze scientifiche ed esperienziali attestano che la motivazione può essere potenziata, migliorata, resa più adattiva, soprattutto attraverso un miglioramento della relazione educativa. Per aiutare gli studenti nel loro percorso di crescita motivazionale è



necessario, quindi, implementare un percorso di formazione che, per prima cosa, consenta ai docenti di conoscere le strategie, tecniche e metodologie più adatte per stimolare la motivazione. Non a caso, il tema della “motivazione” risulta particolarmente sentito nella nostra scuola, tanto da essere tra i principali argomenti scelti nel questionario di rilevamento dei bisogni formativi, una scelta trasversale, che ha riguardato i docenti di tutti gli ordini di scuola e che, per questo, si configura come uno dei principali obiettivi da perseguire nel Piano di Formazione triennale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LE SFUMATURE DELLA DIVERSITA'

Il nostro Istituto Comprensivo riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili, in quanto riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena inclusione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo. La diversità, infatti, è fatta di mille sfumature ed ognuna di queste aggiunge un tocco di colore e vitalità a quel complesso dipinto che è la nostra comunità scolastica. La scuola deve dare un costruttivo contributo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, non tanto degli ambiti settoriali di sviluppo, ma l'insieme di un processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano. L'Istituto persegue, quindi, questo progetto seguendo gli alunni in tutto il loro percorso scolastico, dall'accoglienza all'orientamento. Al fine di garantire questo percorso di accompagnamento, finalizzato alla piena inclusione, si rende quanto mai necessario implementare dei momenti di formazione per i docenti, affinché possano apprendere le giuste strategie per identificare ed aiutare al meglio gli alunni bisognosi di specifiche attenzioni ed azioni educative. In particolare, dall'indagine di rilevamento dei bisogni formativi è emerso un profondo interesse per le strategie di riconoscimento e gestione in ambito scolastico di alunni con DSA e nei confronti dei “Learning objects”, come strumenti per una didattica inclusiva; tali tematiche saranno, pertanto, tra i principali obiettivi della formazione nel prossimo triennio.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione . Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA SCUOLA DIGITALE...E NON SOLO!

Il Piano Nazionale Scuola Digitale risponde all’esigenza di costruire una nuova visione di Educazione, contestualizzata nell’era digitale; si tratta di un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il “digitale” è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Il processo di digitalizzazione si inserisce, quindi, a pieno titolo, tra gli strumenti utili a promuovere un’idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, ma bensì di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia. Pertanto, in riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e relativamente alle più attuali esigenze comunicative e didattiche, si pone la necessità di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze digitali di base ed avanzate, l’impiego del registro elettronico e della lavagna multimediale (LIM), per la gestione informatizzata delle attività e per l’attuazione di nuove strategie didattiche, come il Coding. La formazione in tale ambito, promossa dall’Animatore Digitale e dai componenti del Team Digitale, ma rivolta a tutto il corpo docente, sarà, pertanto, finalizzata all’individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere nell’ambiente scolastico, mirando alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento che stimolino l’acquisizione di competenze. Inoltre, con l’avvento dell’emergenza sanitaria da Covid-19 ed il conseguente ricorso alla DAD e DDI (Didattica a distanza e Didattica digitale integrata) si è reso ancor più necessario l’utilizzo di strumenti digitali e piattaforme di e-Learning; per tale motivo, larga parte della formazione sarà dedicata proprio alle metodologie e strumenti più adeguati alla DDI ed all’utilizzo della piattaforma GSuite for Education, adottata dalla nostra Istituzione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di app
Destinatari	Animatore digitale, team digitale e docenti tu
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione . Workshop . pe
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

MULTICULTURALITA' Nella scuola di oggi, la sensibilizzazione degli alunni alla multiculturalità



assume un ruolo di primaria importanza. L'alunno per essere cittadino del suo tempo e prepararsi a diventare un adulto consapevole deve conoscere e confrontarsi sui temi della multiculturalità, dell'accoglienza, del dialogo tra i popoli e riflettere sull'uso critico e rispettoso delle risorse; tutto ciò finalizzato all'individuazione di elementi di convergenza tra culture diverse, allo sviluppo dell'accoglienza e del dialogo, alla multiculturalità. Il tema è chiaramente valido anche per gli alunni di cittadinanza non italiana, con qualche declinazione diversa: acquisire una maggior conoscenza della lingua italiana, rafforzare le capacità di lettura dei testi, migliorare l'espressività e la terminologia, sviluppare percorsi logici, acquisire conoscenza della cultura e della civiltà del nostro Paese. Nell'ottica di una piena inclusione di tutto il gruppo di alunni, è importante che i docenti siano pronti a creare dei percorsi che favoriscano un collegamento tra le culture ed una condivisione di valori; a tal fine, il nostro istituto si pone l'obiettivo di incentrare la formazione del personale docente anche su questa tematica così rilevante attualmente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Workshop . Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'Istituto comprensivo promuove la cultura della sicurezza educando gli alunni alla prevenzione e all'emergenza. Tutto il personale della scuola è tenuto a mantenere un comportamento rispettoso dei regolamenti e a segnalare eventuali pericoli o situazioni di rischio al Dirigente scolastico. La formazione sulla sicurezza è un dovere sia del personale insegnante che del personale Ata ed è un ambito che deve rimanere sempre in aggiornamento costante, in modo da mantenere alta l'attenzione e far sì che tutti gli operatori in ambito scolastico siano preparati a fronteggiare prontamente ogni situazione di pericolo che si possa venire a configurare. Inoltre, i rischi per la sicurezza, ma anche per la salute, sono innumerevoli ed è lecito che ogni lavoratore senta il bisogno di essere informato, dal punto di vista tecnico e medico, sulle buone pratiche da adottare per minimizzare il verificarsi di eventi avversi che possano ledere la persona. Il Dirigente Scolastico individua una figura esterna per



il conferimento dell'incarico di RSPP, che risulta responsabile nell'individuazione e segnalazione dei fattori di rischio, tuttavia, ciascuno può fare la sua parte, se correttamente informato e formato. Con l'avvento dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si è reso poi necessario implementare quest'ambito della formazione con corsi specifici, rivolti a tutto il personale docente (e non solo), ed in particolare a coloro che rivestono il delicato ruolo di Referenti Covid; in tal modo, tutti i docenti acquisiranno/implementeranno le competenze adeguate per fronteggiare le problematiche emergenti, contribuendo ad arginare il diffondersi della pandemia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Workshop . Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Il dibattito intorno a nuove modalità di insegnamento è centrale per la scuola del futuro. I bisogni sono sempre maggiori, le specificità aumentate e perciò abbiamo sempre più necessita di metodologie didattiche realmente innovative, che possano adattarsi ai singoli casi di attuazione. Le metodologie, quindi, si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue, oltre allo svolgimento dei programmi, anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva. Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche. Ovviamente le persone al centro dell'innovazione dei metodi didattici sono gli insegnanti, a cui è richiesta una notevole flessibilità e capacità di rimettersi continuamente in gioco di fronte alle nuove sfide che si presentano. [dal sito Fiera Didacta 2019] Il nostro istituto, pertanto, si propone di attuare percorsi di formazione sul tema, in accordo con la rete di ambito (Ambito 19), nonché di promuovere ogni iniziativa volta all'innovazione metodologica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete
---------------------------	------------------------------

LA TUTELA DELLA PRIVACY (GDPR)

A partire dal 25 maggio 2018 è direttamente applicabile in tutti gli Stati membri il Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) – relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali. Il GDPR nasce da precise esigenze, come indicato dalla stessa Commissione Ue, di certezza giuridica, armonizzazione e maggiore semplicità delle norme riguardanti il trasferimento di dati personali dall’Ue verso altre parti del mondo. Si tratta poi di una risposta, necessaria e urgente, alle esigenze di tutela dei dati personali sempre più avvertite dai cittadini Ue, in conseguenza degli innumerevoli sviluppi tecnologici e dei nuovi modelli di crescita economica. Anche a scuola, pertanto, è necessario che tutto il personale, docenti compresi, sia a conoscenza della nuova normativa, in modo da maneggiare i dati personali degli utenti nel pieno rispetto della legge e della persona. A tal fine si propongono incontri di formazione aventi per oggetto la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Workshop . laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

METODOLOGIE E STRUMENTI DEL PROCESSO VALUTATIVO

La valutazione scolastica riguarda l’apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. Ogni insegnante per valutare usa metodi e tecniche più o meno consolidati e rigorosi, ma usa anche il buon senso e l'intuito, che gli deriva dall'esperienza. In questo modo la valutazione appare come una sintesi tra i risultati ottenuti dalle verifiche e le informazioni significative, provenienti dalle interpretazioni. Si intende, quindi, quanto la valutazione sia un processo



complesso e delicato che investe sia la vita del docente, ma soprattutto il percorso dello studente, che deve essere sempre sollecitato in maniera proattiva. Risulta pertanto necessario sviluppare dei percorsi di formazione che sostengano gli insegnanti nel difficile momento della valutazione, in modo da rendere sempre più efficace ed efficiente il processo valutativo, attraverso strumenti e metodologie specifiche. Inoltre, in ottemperanza alla circolare n. 2158 e all'ordinanza n.172 del 4/12/2020 sarà messa in campo una specifica formazione rivolta ai docenti della scuola primaria, finalizzata ad accompagnarli in questo cambio di rotta richiesto dalla recente normativa che ha, infatti, individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, Educazione Civica compresa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Workshop , laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

METODOLOGIE E STRUMENTI DEL PROCESSO VALUTATIVO La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. Ogni insegnante per valutare usa metodi e tecniche più o meno consolidati e rigorosi, ma usa anche il buon senso e l'intuito, che gli deriva dall'esperienza. In questo modo la valutazione appare come una sintesi tra i risultati ottenuti dalle verifiche e le informazioni significative, provenienti dalle interpretazioni. Si intende, quindi, quanto la valutazione sia un processo complesso e delicato che investe sia la vita del docente, ma soprattutto il percorso dello studente, che deve essere sempre sollecitato in maniera proattiva. Risulta pertanto necessario sviluppare dei percorsi di formazione che sostengano gli insegnanti nel difficile momento della valutazione, in modo da rendere sempre più efficace ed efficiente il processo valutativo, attraverso strumenti e metodologie specifiche. Inoltre, in ottemperanza alla circolare n 2158 e all'ordinanza n 172 del 4/12/2020 sarà messa in campo una specifica formazione rivolta ai docenti della scuola primaria, finalizzata ad accompagnarli in questo cambio di rotta richiesto dalla recente



normativa che ha, infatti, individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, Educazione Civica compresa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Workshop, laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

STEM REVOLUTION...LA DIDATTICA RIPARTE DAL DIGITALE! In seguito alla pubblicazione dell'Avviso prot. 10812 del 13/05/2021, "Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM", nell'ambito del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), la nostra scuola ha deciso di presentare e mettere in campo un progetto ad hoc con l'obiettivo di dare impulso alla digitalizzazione nella nostra scuola e con esso un nuovo slancio alla didattica delle discipline STEM, attraverso l'utilizzo delle strumentazioni digitali e tecnologiche acquisite grazie a questo finanziamento. Il progetto sarà strutturato in maniera trasversale, e coinvolgerà, pertanto, alunni e docenti dei tre ordini di scuola. Affinché i nostri obiettivi possano essere perseguiti e portati a compimento sarà necessario anche sostenere il gruppo docenti in questa che riteniamo essere una piccola "rivoluzione" metodologica, pertanto la scuola, si impegna a mettere in campo specifici corsi di formazione, grazie ai quali i docenti in primis apprenderanno le competenze necessarie per sfruttare al massimo le risorse acquisite e per attivare, conseguentemente, dei percorsi didattici con gli alunni che rispecchino questa nuova visione dell'apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Workshop, laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Gli incarichi svolti dal personale ATA sono legati alla complessa gestione amministrativa di molteplici dati, alla gestione e alla cura degli ambienti scolastici e di ambienti laboratoriali innovativi, alle procedure di rendicontazione dei diversi finanziamenti ottenuti dalla scuola; incarichi sempre più complessi e di responsabilità, che richiedono un costante aggiornamento delle specifiche competenze, al fine di mantenere il passo con i continui cambiamenti in ambito giuridico ed amministrativo. L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata realizzata mediante una serie di incontri preliminari all'elaborazione del Piano di Formazione, consentendo l'identificazione di diverse aree d'intervento, così come di seguito specificate nelle singole schede.

SICIREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
Destinatari	DSGA, Personale amministrativo, Collaboratori scolastici, Pe
Modalità di lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DEMATERIALIZZAZIONE E SCRIVANIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i
Destinatari	DSGA, Personale amministrativo
Modalità di lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA TUTELA DELLA PRIVACY (GDPR)

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	DSGA, Personale amministrativo, Collaboratori scolastici, Pe



Modalità di lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PROFILO PROFESSIONALE E CURA DELLE PERSONE (ASSISTENTATO MATERIALE)

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Collaboratori scolastici
Modalità di lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA GESTIONE DELLO STATO GIURIDICO DEL PERSONALE (GESTIONE DELLA PASSWEB)

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i c
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola